ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 30 Gennaio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9512

L'IDILLIO

tra i cristiano-sociali e il Governo

De Beck al Municipio di Vienna

VIENNA 29 (N). Alle 4 pom. si radunarono nell'abitazione del dott. Lueger a una

conferenza confidenziale

i membri del comitato direttivo dell'Unione cristiano-sociale e della commissione parlamentare dello stesso partito. Argomento della conferenza fu la questione del futuro atteggiamento del partito rispetto al Governo.

La «Zeit» scrive in proposito esser già noto che il partito cristiano-sociale è da parecchio tempo malcontento del presidente dei ministri e del suo Governo per varie ragioni, una delle quali è quella del ritardo nell'istituzione del ministero del lavoro. I cristiano-sociali si lagnano d'essere condannati all'inattività dacchè due dei loro aderenti fanno parte del ministero: invece il partito vuole o governare o non avere assolutamente nulla che fare col Governo. Specialmente i vecchi cristiano-sociali, cioè Lueger e i suoi più intimi, sono in sommo grado malcontenti dell'attuale stato di cose e, se dipendesse soltanto da loro, il dott. Gessmann ed Ebenhoch avrebbero dovuto senz'altro dimettersi. La maggioranza del partito però è del parere che si debba mettere con le spalle al muro il presidente dei ministri. In alcuni circoli cristiano-sociali si è pure del parere che questi dovrebbero ottenere ancora un terzo portafoglio, cioè quello della giustizia.

Dopo la conferenza una deputazione di cristiano-sociali si recò dal presidente dei ministri.

VIENNA 29 (N). A tarda ora della sera si apprende da parte bene informata che il presidente dei ministri de Beck si recò personalmente al palazzo municipale, ed intervenne a una nuova conferenza dei capi del partito cristiano-sociale. Il risultato di questa conferenza sarebbe stata una completa

riconciliazione fra Beck e il partito

Pare che il presidente dei ministri sia disposto ad instituire il nuovo ministero del lavoro mediante una semplice ordinanza. Difatti nel testo del discorso del bar. Beck, pubblicato dalla «Reichsrats-Correspondenz» con grande ritardo, il passo che si riferisce alla questione dell'istituzione del ministero del lavoro fu modificato in modo che, secondo la correzione, il presidente dei ministri avrebbe detto presso a poco l'opposto di quanto effettivamente aveva dichiarato: cioè nella commissione aveva detto essere sua intenzione di presentare alla Camera un progetto di legge per l'istituzione del ministero del lavoro; invece nel testo corretto il discorso dice che «vi fu già un precedente per l'istituzione d'un ministero mediante una semplice ordinanza».

Il presidente dei ministri tranquillò inoltre i timori dei cristiano-sociali, assicurando che agli ungheresi non si faranno delle concessioni militari che minaccerebbero l'unità dell'esercito.

Dopo ciò non seguiranno certamente più le dimissioni dei ministri crstiano-sociali.

La commissione alle finanze

VIENNA 29 (B). Stamane la commissione della Delegazione ungherese alle finanze tenne una seduta, alla quale intervennero il ministro comune delle finanze barone Burian, il presidente della Corte comune dei conti, de Plener, e il ministro dell'agricoltura Daranyi, in rappresentanza del presidente dei ministri dott. Wekerle. Dapprima fu discusso il preventivo del ministero delle finanze.

Il relatore barone Rudyansky commentò il bilancio sulla base delle cifre, rilevando che esso presenta soltanto l'aumento minimo di 163.000 corone, e ne raccomanda l'approvazione. L'oratore raccomandò anche di mantenere l'ordine del giorno dell'antecedente delegazione, in base al quale il ministero delle finanze dovrebbe essere trasferito a Budapest, ed assunti nel personale del ministero in massima parte impiegati ungheresi.

Il ministro comune delle finanze Burian dichiara, circa il primo ordine del giorno, di non poter prendere posizione di fronte alla questione del trasferimento del ministero comune delle finanze a Budapest, perchè tale vertenza non è di sua competenza. Circa il secondo ordine del giorno il ministro si dichiara disposto, per quanto possibile, ad aderirvi.

Il bilancio del ministero comune delle finanze fu approvato. Gli ordini del giorno furono rinnovati. Si passò quindi alla discussione del preventivo della Corte suprema dei conti.

Per il giubileo imperiale

VIENNA 29 (B). In seguito alle festività progettate in molti luoghi per il giubileo di regno dell'Imperatore, la «Wiener Abendpost» ripete nuovamente, in un suo comunicato, il desiderio espresso dall'Imperatore stesso che le spese fissate per le festività siano devolute piuttosto a scopi umanitari e di utilità pubblica.

LA FERROVIA D'ORIENTE e il porto di Trieste

VIENNA 29 (N). La «Polnische Correspondenz» ha dal consigliere di Governo dott. Seinfeld, ex deputato al Consiglio dell'impero, e vice-direttore della Ferrovia dello Stato, le seguenti osservazioni: Già da anni i Governi austriaci si adoperano per dare incremento a Trieste, l'unico porto dell'Austria. All'uopo si fecero già sacrifici di milioni, ed altre considerevoli spese si stanno facendo attualmente. Ora però sorge il dubbio che l'annunziata costruzione della ferrovia d'Oriente, attraverso la Bosnia, faccia risultare inutili i molti milioni spesi per Trieste, e favorisca invece lo sviluppo e il prosperamento di qualche porto greco. L'Austria non è tanto ricca da poter arrecare a sè stessa tanto grave danno; e quindi è da ritenersi che la Delegazione austriaca e il Parlamento vaglieranno con molta cura ed attenzione il progetto della Ferrovia d'Oriente.

LA GRECIA E LA FERROVIA BALCANICA

ATENE 29 (B). La stampa, commentando l'«exposé» del ministro degli esteri a.-u. Aehrenthal, rileva con piacere le dichiarazioni del ministro circa la congiunzione della linea ferroviaria Pireo-Larissa con la rete ferroviaria turca.

NELLA COMMISSIONE AL BILANCIO

Il „Trentino"

VIENNA 29 (N). Nella Commissione al bilancio (vedi «Il Piccolo della Sera» di ieri) Malik, pangermanista, ricorda di aver presentato alla Camera un'interpellanza sul fatto che a Leopoli, durante una dimostrazione antiprussiana, era stato pubblicamente bruciato un ritratto dell'imperatore di Germania. Si lagna che il Governo non abbia più risposto a quell'interpellanza. Osserva poi che la risposta data dal presidente dei ministri all'interpellanza sull'

annessione della Dalmazia all'Ungheria

dice, che la questione dell'appartenenza di quella provincia all'Austria dipende unicamente dalla circostanza se alla Camera austriaca vi è o no una maggioranza favorevole all'annessione della Dalmazia all'Austria. Malik trova che questo è uno strano stato di cose, e teme che quando la Dalmazia, mercè i larghi provvedimenti finanziari in suo favore, sarà divenuta una provincia prosperosa, l'Ungheria si farà avanti e la reclamerà per sè. Malik si lagna poi del servizio dell'Agenzia telegrafica ufficiale. Lamenta i frequenti sequestri, spesso addirittura maliziosi, da parte delle Procure di Stato. Poi si occupa delle questioni tirolesi. Dice che

non esiste un Trentino

Ammonisce il Governo e gli italiani a non osar di mutare l'attuale stato di cose, perchè altrimenti essi dovranno cozzare contro la falange compatta dei partiti tedeschi del Tirolo, i quali non permetteranno giammai la divisione di quella indivisibile provincia tedesca. Parlando poi dei ministeri nazionali dice che essi non sono che ministeri di corruzione politica. Vorrebbe che si abolissero le pensioni ai ministri che son rimasti troppo poco tempo in carica. Infine propone d'invitare il Governo a presentare alla Commissione il progetto relativo all'organizzazione del ministero del lavoro.

Dichiarazioni di Beck

Il presidente dei ministri barone Beck si dichiara assolutamente contrario ad una partecipazione alla vita politica da parte del corpo degli impiegati, le cui preclare qualità diminuirebbero in proporzione all'attività politica. Un impiegato che fa della politica, può sodisfare solo a metà ai propri compiti. Senza voler in qualsiasi modo limitare gli impiegati nei loro diritti di cittadini dello Stato, il presidente dei ministri si adopererà affinchè essi si lascino allontanare dalla via perniciosa, in cui cammina una parte di essi.

Circa l'intesa nazionale il presidente dei ministri crede di dover mantenere il metodo più volte tracciato di trattare le condizioni passo per passo, di provincia in provincia. Spera di poter in tempo non lontano accingersi coll'appoggio di tutti i fattori competenti con successo al lavoro già iniziato. Però non si nasconde che anche solo per ottenere un modesto successo, si dovrà fare una lunga «via crucis». Circa la questione di Eger il Governo mantiene i criteri esposti a suo tempo nella risposta alla relativa interpellanza.

L'istituzione dei ministri nazionali, che nel consiglio dei ministri devono fungere da perito arbitramentale, non ha fatto cattiva prova. Il Consiglio dell'impero avrà certamente modo di prendere posizione circa l'istituzione del ministero del lavoro.

Dopo la dichiarazione del presidente dei ministri, Malik dichiara ch'egli ritira la sua proposta.

Discorso dell'on. Conci

Conci polemizza contro l'osservazione del deputato Malik, il quale aveva asserito che non esiste un «Trentino». Dichiara che i deputati del «Trentino» hanno sempre considerato e considereranno come loro compito principale quello di conseguire l'autonomia per il «Trentino». Si dichiara contrario all'istituzione dei ministri nazionali, perchè questi si creano due categorie di nazionalità, e perchè cogli stessi si accorda una speciale protezione precisamente a quelle nazionalità che non ne abbisognano per la loro forza numerica e perchè esse sono già rappresentate nel Consiglio della corona da ministri con portafogli. L'oratore urge la soluzione della questione universitaria. Si lagna che nel bilancio sia inserita la somma di 96.000 corone per favorire le scuole popolari tedesche nel «Trentino». Lamenta l'ampliamento della scuola popolare tedesca a Trento. Infine sostiene la necessità che nei ministeri vengano assunti anche impiegati italiani, e prega la commissione di accogliere la sua mozione chiedente che nelle nomine di funzionari del tribunale amministrativo sia presa in considerazione anche la nazionalità italiana.

La discussione continuerà domani.

Disordini all'Università di Napoli

NAPOLI 20 (N). In seguito a continui disordini il rettore ha ordinato stamane alle 11 la chiusura dell'Università, fino a nuovo ordine. Numerose squadre di carabinieri stazionano davanti al palazzo universitario, nel quale i disordini continuano.

L'avv. Rossi in libertà provvisoria

Dimostrazioni

SAN REMO 29 (N). La Camera di consiglio accordò oggi la libertà provvisoria all'avv. Rossi. Una folla immensa assistette alla sua liberazione. L'avv. Rossi attraversò le vie della città recandosi alla stazione, salutato da folla plaudente. Giunto a Bordighera fu accolto da una nuova dimostrazione. Si affacciò alla finestra ringraziando la folla, e dicendo che vorrà essere interrogato dal commendatore Scillama, primo presidente della Corte d'appello di Genova, inquirente sulla magistratura Sanremese, per presentargli dei documenti e fare gravi rivelazioni.

IL CONGRESSO NAZIONALE dei ferrovieri d'Italia.

ROMA 29 (N). Nella «Casa dei ferrovieri» si inaugurò oggi il secondo congresso dei ferrovieri, presenti i rappresentanti delle sezioni, il Comitato centrale, il Consiglio generale e la Commissione al memoriale. Partecipano al congresso anche i ferrovieri Ercole e Salmi, licenziati in seguito allo sciopero di Milano, e Tonini e Soragotti, licenziati per lo sciopero di Parma. Non partecipano al congresso i rappresentanti di Brescia, Vicenza, Saluzzo, Cremona, Reggio Calabria, Livorno, Modena e Gallarate.

L'ordine del giorno

del congresso è il seguente: 1. Verifica dei poteri. 2. Relazione dei comitati centrali esecutivi, del Consiglio generale e dei sindaci. 3. Memoriale e tattica delle organizzazioni. 4. Modificazioni allo statuto. 5. Consuntivo 1907 e preventivo 1908-09. 6. Cooperative nazionali.

Alle 9.30 il ferroviere Villanovich, membro del Comitato centrale, apre il congresso, inviando un saluto ai presenti. Li invita quindi a procedere alla

nomina dei presidenti

e della commissione per la verifica dei poteri. Ha luogo una lunga discussione per la nomina dei presidenti. Si manifestano due correnti: una per nominare a presidenti i ferrovieri licenziati Tonini e Salmi, anche come protesta; l'altra, che vuole invece che alla presidenza sieno nominati coloro che effettivamente sono rappresentanti della casta. Si procede all'appello nominale, anche per la nomina della commissione alla verifica dei poteri. Dovendosi procedere alla nomina dei presidenti la discussione torna a farsi vivace e si scambiano invettive. Si sottopongono infine all'appello nominale due liste di candidati, una presentata da Baracchini, di Roma, che vuole alla presidenza dei rappresentanti delle sezioni; l'altra di Corradetti, che vuole i licenziati. Votano per la lista Baracchini 33, per quella Corradetti 26. Nella successiva votazione i partigiani di Corradetti si astengono. Sono nominati a presidenti Alessandrini, di Firenze, Scalzotto, di Torino, Falieri, di Foggia e Ciuchi, di Lecce.

Lo sciopero degli scaricatori del porto di Napoli

Disordini e colluttazioni in terra e in mare

NAPOLI 29 (N). Verso mezzogiorno circa seicento scaricatori del porto, che sono in isciopero, a piccoli gruppi, per non destare sospetti nell'autorità, si recarono al porto per impedire a cento avventizi lo scarico di alcuni piroscafi che avevano urgenza di partire. Gli scioperanti, che erano armati di sassi e di randelli, cominciarono a molestare gli avventizi. Il commissario fece suonare gli squilli. I dimostranti fecero allora una sassaiuola, che ferì alcuni agenti. Alle esortazioni di calma degli agenti gli scioperanti risposero alzando minacciosi i bastoni e quegli uncini di ferro, che servono per l'attacco dei barconi alle banchine. Successe una colluttazione corpo a corpo, che fu interrotta dall'arrivo di due compagnie di fanteria. Gli scioperanti corsero verso il molo del Sacramento, ove si agglomerano i barconi e i sandali di scarico. Prima che la forza avesse potuto inseguirli circa trecento scioperanti avevano spezzato gli ormeggi dei sandali carichi di mercanzia, per farli andare alla deriva e possibilmente affondarli. Perchè il tentativo riuscisse, molti scioperanti saltarono sui barconi, trincerandovisi, mentre gli altri raggiungevano i barconi più lontani per mezzo di battelli staccati dalla banchina.

Quando il grosso della forza fu giunta sul molo, la maggior parte degli scioperanti era sul mare. Il delegato, per impedire che gli scioperanti affondassero i barconi, ed anche perchè questi lasciati alla deriva, minacciavano di urtare contro i numerosi bastimenti colà ancorati, producendo enormi danni, requisì quante lancie a vapore e battelli a remi era possibile, imbarcandovi gli agenti.

Appena scorte queste imbarcazioni, gli scioperanti che si trovavano nei sandali cominciarono una fitta sassiuola. Finiti i sassi gli scioperanti incominciarono a lanciare contro le guardie bastoni, randelli e uncini. Molti agenti furono contusi. Intanto fra gli scioperanti e gli agenti sulle murate e nei sandali si impegnavano delle colluttazioni corpo a corpo.

Parecchi agenti, avvinghiati strettamente agli scioperanti, caddero in mare. Per fortuna la ressa delle imbarcazioni era tale, che tutti poterono tornare a bordo dei galleggianti. Nella mischia furono arrestati 42 scioperanti, che, deposti in un barcone rimorchiato da una lancia a vapore, furono portati all'ufficio di p. s. allo scalo marittimo. Mentre si eseguivano questi arresti circa duecento scioperanti cercarono di raggiungere terra, ma vennero dispersi.

Anche molti soldati rimasero contusi. Ai colpi di sasso i soldati risposero con un'encomiabile calma.

Il processo Nasi-Lombardo innanzi all'Alta Corte

Deposizioni favorevoli.

La nuova lista dei testi e le domande dei commissari d'accusa

ROMA 29 (N). Stamane alla cancelleria dell'Alta Corte i commissari della Camera presentarono la lista aggiuntiva dei testimoni chiamati a deporre sulla materia dei sussidi. Tale lista dovrà poi definitivamente concordarsi tra gli avvocati della difesa e il presidente dell'Alta Corte. I commissari della Camera fanno precedere all'elenco alcune considerazioni, in cui, riferendosi all'ordinanza del 9 e del 13 novembre 1907, e 25 gennaio corr. dell'Alta Corte, domandano che la richiesta citazione dei testimoni sia fatta allo scopo di accertare: 1. come si adoperasse il ministro Nasi per la concessione di sussidi destinati ai maestri elementari; 2. come se ne facesse il pagamento; 3. come i sussidi destinati ai maestri si distribuissero a non maestri, attribuendo loro falsamente tale qualità; 4. come i sussidi assegnati nominalmente a maestri si pagassero a persone diverse, contro falsa quietanza dei destinatari; 5. come si distribuissero sussidi, anche intitolati a persone inesistenti, contro quietanze false. I commissari si riservano infine di richiamare dei testi già sentiti, fra cui l'on. Gorio. Fanno inoltre domanda che vengano chiamati quali periti calligrafi il prof. Giuseppe Gambardella di Roma, il prof. Cappellini di Firenze, per confermare le loro perizie in atti e fornire gli schiarimenti che si ritenessero opportuni in seguito alle risultanze del dibattimento.

Il presidente non ammette i nuovi testi

ROMA 29 (N). All'Alta Corte di giustizia l'udienza è aperta alle 14.30. Tutti i 106 membri sono presenti. Il presidente comunica che i commissari della Camera presentarono la lista supplementare dei testimoni e invita i commissari a parlare.

Pozzi dichiara che i testimoni addotti sono per la generica dei sussidi, e i periti calligrafi perchè la difesa del Lombardo chiese anche due periti. In ogni modo i commissari si rimettono al senno dell'Alta Corte.

Il presidente dichiara di non ammettere la lista dei commissari della Camera.

La difesa del Lombardo dice di desiderare luce più piena sui sussidi e chiede che si odano anche i testimoni proposti dai commissari.

La difesa del Nasi dichiara di desiderare forse più di quella del Lombardo luce piena sui sussidi. Accetta però la decisione del presidente.

La rogatoria del ministro Lacava

Si legge la rogatoria del ministro Lacava, fatta stamane. Lacava disse che era amico del Nasi anche politicamente. Ritenne sempre il Nasi un battagliero, spesso indisciplinato e poco rispettoso delle forme amministrative, che chiamava burocratiche. Lacava ritenne però sempre il Nasi onesto. Prima della relazione Saporito i ministri facevano un blocco delle note dei viaggi, i sussidi non venivano controllati. Circa i libri pagati sul capitolo «agraria» Lacava disse che trova la cosa non strana, ma irregolare. Circa i sussidi disse che le raccomandazioni sono enormi. Le istruttorie relative le fanno gli impiegati. I ministri, quando cadono, portano via le carte personali.

Gli on. Fortis e Chimirri

Il teste deputato Fortis dice che fu sempre amico del Nasi, ed ebbe sempre un grande concetto di lui, del suo carattere, delle sue qualità. Non crede che il lucro personale possa mai essere stato il movente degli atti suoi.

Nasi prega di non licenziare l'on. Fortis, perchè può essergli utile.

Il teste deputato Chimirri dice che conobbe il Nasi alla Camera, ma non fu mai in intimi rapporti con lui. Nasi per il suo ingegno e la sua vita modesta raccoglieva le simpatie e la stima anche dei suoi avversari politici.

I testi on. Guido Baccelli e Primetti sono indisposti. Si fa riserva di udirli in seguito.

Gli ingegneri Del Bono e Ricciardi

Il teste ingegnere Del Bono conobbe il Nasi a Trapani. Ebbe con lui rapporti cordiali; ebbe stima di lui, che tenne sempre un sistema di vita modesto e morigerato. Il villino del Nasi a Trapani è una casa qualunque; costò soltanto 14.000 lire. Il Nasi è molto affezionato alla sua casa. Il teste non può dire che bene anche del Lombardo.

A domanda del Nasi, il Del Bono dice che il Nasi non fece elargizioni ai trapanesi, ma fece molto del bene per la città, ciò che gli valse l'affetto dei suoi concittadini.

Il teste ingegnere Ricciardi depone che conobbe il Nasi quale sindaco a Trapani, in occasione della concessione per quell'acquedotto. Ebbe con lui rapporti correttissimi. La concessione non potè farsi.

L'ex-sindaco di Trapani

Il teste Dalli Staiti, ex-sindaco di Trapani, dice che il Nasi destò sempre sensi di viva ammirazione per la sua condotta. Fece dare molti sussidi al Comune di Trapani, che è molto benemerito della pubblica istruzione. Nasi fece anche molto per far ottenere un mutuo al Comune di Trapani. Il teste nega che nel 1890 un candidato politico fu opposto al Nasi per ragioni di moralità. Conobbe sempre il Lombardo come buono e operoso cittadino. Sposò una signora che gli portò una vistosissima dote. Fu sempre una creatura del Nasi.

Il teste Ignazio Florio si è scusato per lettera, essendo in viaggio per motivi di salute.

L'udienza è sospesa.

Il prefetto Panizzardi - L'ex-deputato Prisco

Ripresa la seduta, si interroga il prefetto di Livorno. Panizzardi, già prefetto a Trapani. Non sentì mai nulla contro il Nasi in materia di rettitudine. Molte persone incitavano il Nasi a far guerra aperta all'on. Saporito, ma egli si rifiutò. Ammette che l'on. Saporito gli abbia detto: «Ne vedremo delle brutte, molto brutte».

Nasi: Faccio appello alla lealtà del Panizzardi perchè dica se, dati i suoi sistemi e quelli della sua famiglia, nella provincia di Trapani, l'on. Saporito possa presumere di rappresentare la pubblica moralità.

Il presidente richiama il Nasi per questa domanda.

Il teste Lamanna depone che conobbe il Nasi da giovane, come avvocato. Lo invitò a cooperare nella difesa di una causa riguardante lo Stato, e il Nasi si rifiutò, perchè uomo politico.

Il teste ex deputato Di Brisco, depone che ebbe dal Nasi molte gentilezze personali, ma molto danno da lui come ministro. Il teste aveva una grave vertenza col ministro dell'istruzione per certi scavi che aveva fatti. Sperava di ricavarne due milioni, ma non concluse nulla. Nè direttamente, nè indirettamente il teste si accorse che il Nasi nei negoziati volesse ricavare un utile.

Il teste Spatazza, impiegato alle forniture carcerarie di Messina, conobbe il Nasi nel 1894. Desiderava il trasloco di un funzionario, e il Nasi gli rispose bruscamente che non voleva incaricarsi di simili cose. Sa che il Nasi una volta fu incaricato di una difesa al Consiglio di Stato, e ricusò il compenso inviatogli, perchè uomo politico.

Alfredo Baccelli - Ernesto Nathan

Il deputato Baccelli Alfredo, depone che trovò il Nasi sempre corretto. Non lo crede capace di rivolgere a utile proprio i denari del pubblico erario.

Il sindaco di Roma, Nathan, depone che le sue relazione col Nasi furono sempre correttissime. Non ebbe mai occasione di dubitare della correttezza della sua vita pubblica e privata. Dichiara, su domanda di Nasi, che non si rivolse mai al Nasi nella sua qualità di gran maestro della massoneria, perchè non crede che la massoneria si debba considerare come una società di mutuo soccorso. Riconosce un documento presentato dal Nasi come scritto da lui.

Il presidente ne ordina la lettura. E' un elenco schematico di accuse al Nasi. Nathan dice che non sa da chi ebbe la notizia delle accuse contenutevi. Le comunicò al Nasi perchè sapesse su che difendersi.

Nasi dice che ebbe quell'elenco al principio delle diffamazioni. Chiese schiarimenti all'on. Saporito, che non volle dirgli nulla.

Il teste Defeo, che fu tre anni presidente delle Assise di Trapani, depone che nulla sa della vita privata del Nasi. Gli consta che, mentre egli era magistrato a Trapani, il Nasi non tentò mai alcuna influenza.

L'udienza è tolta.

LA LEGGE PER LA FLOTTA AL REICHSTAG

BERLINO 29 (B). Il Reichstag cominciò la seconda discussione della legge per la flotta.

Thienefeld, del Centro, propone l'approvazione della legge e di un ordine del giorno, in base al quale dovrebbe essere inserito al più presto nel bilancio ordinario, oltre alla spesa completa d'armamento, un maggiore per cento del valore della flotta, corrispondente all'abbreviamento della durata delle navi da guerra. Finora si era fissato il 6%.

Il conte Oriola, liberale-nazionale, dice che il suo partito persiste nel punto di vista che la Germania non debba restare inferiore ai progressi delle altre potenze marittime negli armamenti, nelle costruzioni e nelle ricostruzioni. La Germania deve procurarsi al più presto possibile una flotta completa e meritevole di considerazione. Il partito dell'oratore riconosce i meriti dell'Unione della flotta (approvazioni dei liberali-nazionali) e deplorerebbe vivamente che l'esistenza di questa grande società fosse in qualsiasi modo minacciata.

Wimmer dichiara che il suo partito spera che l'amministrazione della marina si opporrà energicamente agli intrighi dell'unione della flotta. Il partito dell'oratore vota per la proposta (applausi della sinistra).

Spahn, del centro, dice che anche il suo partito riconosce l'equità della proposta, e dichiara che la questione più importan-

---

William Le Queux

L'ERRORE FATALE

Unica versione autorizzata dall'inglese (12) di Augusto Foà.

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

Roberto Mackinlay, o, come lo chiamavano i suoi amici, Bob Mac, e più semplicemente ancora Bob, era uno di quegli enigmi che si incontrano talvolta a Londra, i quali pur apparendo nullità per quanto riguarda gli affari, sono nondimeno sempre in faccende ed hanno sempre un buon gruzzoletto in tasca.

Nel caso nostro era risaputo da tutti che Roberto Mackinlay aveva affittato diverse stanze in Staples Inn e le aveva occupate per un periodo di tempo più lungo di quanto qualsiasi dei suoi amici potesse credere e asserire; ma nessuno dei suoi amici le aveva visitate all'infuori di Roy Royston, e questi anche molto di rado. Nessuno poteva dir ciò che egli facesse per guadagnarsi da vivere: egli parlava vagamente di numerosi affari, ma non si era mai lasciato sfuggire una frase che avesse potuto essere un buon punto d'appoggio per chi ricercava sapere i fatti suoi.

Spesso lo si poteva vedere nella City, nelle vicinanze del teatro, ed ugualmente sovente lo si vedeva su e giù per Fleet Street, la strada dei giornali londinesi. Alle prime rappresentazioni lo si vedeva sempre in poltrona: con un abito che doveva aver visto giorni migliori: ma egli non diceva ad alcuno se egli si trovava per fare delle critiche teatrali.

Dovunque vi era uno «sport» di qualsiasi genere, si vedeva Bob Mac col suo volto grassotto, in calzoni chiari, giacchetta e «gilet» di velluto, cappellaccio a cencio, coi suoi lunghi capelli scuri e la barba ispida.

Tutti lo conoscevano di vista, ma nessuno lo conosceva così intimamente come Roy Royston; essi erano stati ambidue allievi del collegio di Chettenham, e benchè Bob avesse abbandonato il collegio anni ed anni prima che Roy vi entrasse (poichè l'età del primo era più vicina ai cinquant'anni che ai quaranta) pure il fatto che essi avevano giuocato negli stessi luoghi, studiato nelle stesse stanze e subìte le stesse punizioni, aveva accentuato una amicizia che nulla pareva dovesse in alcun modo turbare.

Bob era, strano a dirsi, un uomo temperato: nessuno poteva dire di averlo visto trasportato dalla collera, benchè talvolta il suo sguardo dimostrasse che egli non era del tutto mansueto, ma la sicurezza con la quale egli si dominava, faceva credere che egli fosse uno scozzese.

Eppure Bob odiava tutto ciò che era scozzese e all'infuori del «whisky» scozzese, egli non voleva aver a che fare nulla con quel paese e con gli abitanti della Scozia. Egli negava assolutamente di avere nelle vene del sangue nordico, e se qualcuno lo contraddiceva su questo punto, era sicuro di diventare suo nemico.

Tale è lo schizzo che possiamo abbozzare dell'uomo che col giornale in mano era entrato nell'ufficio di Edith Clifford, proprio mentre questa si lasciava vincere dall'emozione.

All'udir entrare Bob ella si alzò vivamente, asciugandosi in fretta le lagrime.

Senza dire una parola, Bob comprese la situazione. Si avvicinò vivamente alla fanciulla, afferrò le sue manine facendole sparire nelle sue grandi mani, e le strinse senza parlare; poi gentilmente la fece sedere di nuovo nella sua seggiola dalla quale si era appunto allora alzata, e abbandonata una sua mano, le battè dolcemente la spalla, dicendo:

— Povero Roy, povera piccina!

Al suono della sua voce e comprendendo tutta la simpatia espressa in quelle poche parole, la fanciulla scoppiò di nuovo in pianto dirotto. Egli lasciò le sue lacrime scorrere per un po' di tempo senza disturbarla; poi alla fine disse:

— Così non va, Edith; io non ti riconosco più; che diamine, tu devi essere una ragazza forte! Che direbbe Roy se ti vedesse in questo stato? Va bene: tutto sembra oscuro ora. Il mondo, questo infame mondo di Londra, può condannarlo come un malfattore; ma tu ed io giudichiamo diversamente.

Per un momento ella non rispose poi alzato il bel volto, reso forse più risplendente dalle lacrime, replicò:

— Sì, Bob, tu ed io abbiamo fiducia in lui. Egli non ha mai commesso un simile misfatto contro il suo amico, io lo posso giurare!

— Ah, va meglio eh? Così va bene! Roy, per lo meno, ha qui due amici che anno stima di lui.

— Ma dov'è? Lo sai? Lo hanno...

— No, non ancora; e mi dispiace che non l'abbiamo potuto fare.

— Bob!... Che dici mai?

— Certo! Perchè vuol egli sfuggire come se avesse qualche cosa da rimproverarsi? Perchè non sfida la cattiva sorte da vero uomo?

Sul volto della sua interlocutrice apparve una muta domanda angosciosa. Era proprio quest'uomo, quest'amico di Roy che parlava in tal modo? Ed era possibile che Roy avesse qualche ragione per fuggire, qualche punto sul quale non poteva rispondere a fronte alta? L'idea che le parole di Bob fossero state dette con intenzione, fu sufficiente per farle rifluire agli occhi un flotto di lacrime, e ancora una volta ella si accasciò sotto il peso del dolore.

Quando i suoi singhiozzi furono meno violenti, Bob le disse dolcemente:

— Sai che cosa abbia fatto ieri Roy?

— No; non l'ho visto da martedì; ma mi disse che sarebbe venuto a trovarmi stasera.

— Eh, non verrà, poveretto!... Ma non capisco il mistero delle diecimila sterline. Credo avrai letto tutto il racconto che fanno i giornali sul fatto. Ti pareva che fosse in qualche modo in imbarazzi finanziari? Da molto tempo non lo vedo più.

— Sì; mi pareva che fosse preoccupato, gliene ho domandato la ragione, ma non me l'ha voluta dire. Soltanto mi assicurò che non v'era motivo di impensierirsi e che ogni cosa si sarebbe presto accomodata.

— Non ti ha mai parlato dei suoi affari?

— Mai. Mi diceva sempre che io avevo abbastanza grattacapi col mio lavoro, senza dovermi inquietare per i suoi affari.

— E non sai se fosse in istrettezze finanziarie?

— No.

— A questo riguardo egli era un tipo strano ed infatti noi non abbiamo mai parlato di denaro. Ma è assurdo che gli si sia cacciato in testa di tentare il furto di una somma simile in biglietti di Banca i cui numeri devono essere conosciuti!

L'accusa è mostruosa quanto infondata. Se egli fosse qui chiarirebbe subito il mistero. Oh Roy, Roy, perchè non sei qui con noi?

— Ma dopo tutto, questo non è il peggio. L'accusa del furto potrebbe presto essere provata infondata. Ma vi è la seconda imputazione....

— Tu vuoi dire.... l'assassinio? Oh, è terribile. Se Roy fosse stato mille miglia lontano, sarebbe sempre stata per me una cosa terribile. Anche in Francia nei tempi passati, Elena non aveva simpatia per me, e mai ella si mostrò gentile con me; non siamo mai state amiche: eppure non posso fare a meno di risentire un vivissimo dispiacere. E' orribile il pensare che qualcuno che si è conosciuto è stato ucciso in un modo così spaventoso!

— Ti senti meglio, ora, vero? - domandò Bob, in un tono di voce assolutamente differente, come se volesse cambiar discorso.

— Sì, sì, ora sto bene.

— Allora sii forte, bimba mia; io devo dirti qualche cosa. Ho visto il pugnale col quale fu uccisa la povera donna. Io l'avevo visto un'altra volta, prima che io trovassi....

(*Continua*).

te della legge è costituita dal coprimento della spesa.

Il segretario di Stato Stengel dichiara che le discussioni sulle nuove proposte di imposta sono già chiuse. Egli non può peraltro dire quando queste proposte possano essere presentate al Reichstag.

Richthofen, conservatore, dice che il suo partito approva la proposta.

BERLINO 29 (N). Il Reichstag approvò in seconda lettura, contro i voti dei socialisti e dei polacchi, la proposta per la

Il bilancio federale nella commissione

BERLINO 29 (B). La commissione al bilancio del Reichstag cominciò oggi la discussione del bilancio dell'ufficio degli interni. Fu approvata una somma suppletoria di 400.000 marchi per il promovimento di esperimenti per la navigazione a motore e una posta di 2.150.000 marchi nel bilancio ordinario per risarcimento al conte Zeppelin e per l'acquisto dei due dirigibili da lui costruiti.

Un giurì d'onore per il conte Hohenau

BERLINO 29 (N). Per ordine dell'imperatore Guglielmo fu istituito un giurì d'onore che dovrà procedere contro il conte Hohenau.

L'apertura del parlamento inglese

Il discorso del trono.

LONDRA 29 (N). Oggi re Edoardo inaugurò la nuova sessione parlamentare col cerimoniale consueto. Nel discorso del Trono è detto fra altro:

La visita dell'imperatore di Germania

e della sua consorte, avvenuta nello scorso autunno, fu fonte di grande piacere per me e la regina. La cordiale accoglienza fatta ai sovrani di Germania dal mio popolo fu molto calorosamente apprezzata e non può mancare di consolidare i rapporti amichevoli esistenti fra le due nazioni.

La morte del re di Svezia mi causò profondo dolore.

Le relazioni con le potenze estere

continuano ad essere amichevoli. Il Governo fu animato dal sincero intento di regolare certe questioni pendenti fra la Granbretagna e la Russia nel continente asiatico mercè reciproche concessioni, ed ha stipulato col Governo russo una convenzione circa i reciproci interessi in Persia, nell'Afganistan e nel Tibet. Questa convenzione vi fu già sottoposta, ed operando nello spirito della stessa i due Governi furono in grado di continuare la politica pacifica, ad onta della rivoluzione e delle complicazioni in Persia.

Il mio Governo si è impegnato mediante un trattato coi Governi di Francia, Germania e Russia pel mantenimento dell'integrità del regno di Norvegia

Circa

La conferenza dell'Aja

il discorso del Trono dice: Diversi documenti aggiunti al protocollo finale della conferenza dimostrano i progressi che si sono fatti. Questi documenti saranno accuratamente esaminati dal mio Governo. Uno dei più importanti fra questi documenti stabilisce il grande principio del Tribunale d'appello internazionale nelle questioni riguardanti le prede. Il mio Governo studia tale questione ed inviterà pel prossimo autunno i rappresentanti dei principali Stati marittimi a una conferenza a Londra, dove si procurerà di raggiungere un accordo su diversi punti importanti della legge internazionale circa la direzione di questo Tribunale.

I reciproci rapporti delle popolazioni cristiana e musulmana nella

Macedonia

non presentano alcun miglioramento. Le bande delle diverse nazionalità continuano a commettere atrocità. La situazione dà motivo a serie apprensioni. Le grandi potenze europee si sono accordate per presentare al Governo turco un progetto circa la riforma giudiziaria in quel vilajet; inoltre il mio Governo fece al sultano ed alle grandi potenze alcune proposte per combattere le cause principali dei disordini.

Il mio Governo ha perfetta cognizione della grande preoccupazione che regna circa il trattamento della popolazione indigena nel

Congo

e l'unico suo desiderio è che quella popolazione sia governata in modo umano secondo lo spirito degli atti di Berlino. Io confido che le trattative pendenti fra il sovrano dello Stato del Congo e il Governo belga assicureranno il raggiungimento di questo scopo.

Infine il discorso del Trono accenna al componimento delle difficoltà fra il Giappone e il Canadà derivanti dall'immigrazione giapponese, e chiude enumerando una serie di progetti di legge.

L'episodio delle suffragiste

LONDRA 29 (N). Il re si recò oggi in compagnia della regina, ad aprire la nuova sessione parlamentare. Si credeva che le suffragiste avrebbero approfittato di quest'occasione per fare delle dimostrazioni, e perciò erano appostati pronti cento poliziotti. Questa misura precauzionale risultò però superflua. Tuttavia è avvenuto un incidente. All'ingresso del palazzo di Westminster avevano preso posto tre suffragiste che, all'avvicinarsi del corteo reale, tentarono di spiegare una bandiera con una scritta allusiva al suffragio elettorale alle donne e gridarono: evviva il diritto elettorale delle donne! Una delle suffragiste tentò di lanciare nella carrozza della coppia reale una petizione, ma fu arrestata da due poliziotti.

I reali d'Inghilterra in Norvegia

CRISTIANIA 29 (B). Il re ricevette oggi la notizia che il re e la regina d'Inghilterra hanno intenzione di fare alla metà di febbraio una visita ufficiale a Cristiania. Per questa visita sono fissate tre giornate.

Conflitti a Lisbona

LISBONA 29 (B). Nel pomeriggio scoppiarono in vari punti dei conflitti. La polizia disperse subito gli assembramenti. I dimostranti erano armati di rivoltella. Alcune persone, e specialmente agenti di polizia, rimasero feriti. La città presenta un aspetto normale. Gli animi non sono punto eccitati.

LISBONA 29 (N). Il ministro della giustizia presentò al re un decreto votato dal Consiglio dei ministri, secondo cui le persone accusate di aver provocato agitazioni saranno giudicate in sede di polizia, la quale potrà condannare anche al bando.

L'affare delle bombe nel Montenegro

Estradizioni rifiutate

CETTIGNE 29 (B). Il Governo serbo ha respinta la domanda del Governo montenegrino per l'estradizione delle persone coinvolte nell'affare delle bombe e residenti nel Montenegro.

IN SERBIA

BELGRADO 29 (Ufficiale). Si smentisce la notizia dei giornali esteri che il presidente dei ministri Pasic voglia dimettersi appena conchiuso il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria e ottenutane la approvazione della Scupcina.

IL NUOVO MINISTERO BULGARO

SOFIA 29 (Agenzia bulgara). Il ministero democratico fu composto nel modo seguente (vedi «Piccolo della Sera» di ieri). L'avvocato Malinoff, capo del partito, alla presidenza ed ai lavori pubblici; l'avvocato Tokoff agli interni; il generale Paprikoff, agente diplomatico a Pietroburgo, agli esteri; Salabasceff alle finanze; l'avvocato Muschanoff all'istruzione pubblica; l'avvocato Krestek alla giustizia; lo scrittore Liapteeff al commercio ed all'agricoltura; il generale Nikolajeff alla guerra. Tutti i membri del nuovo gabinetto, eccettuati Salabasceff, Nikolajeff e Paprikoff ricevono il portafoglio per la prima volta.

Per il „raid" tedesco nel Trentino

Il processo di Rovereto

ROVERETO 29 (N). All'apertura dell'udienza di stamane gli avvocati della difesa presentano un elenco di testimoni a scarico. L'avv. Pinali chiede si ammetta alcuni testimoni. L'avv. Piscel chiede che si ammetta l'audizione del commissario di polizia Danersberger. L'avv. Pinali presenta un giornale di Innsbruck che fa una relazione tendenziosa del processo. L'avv. Rosmini chiede l'ammissione dei deputati Delugan e Avancini, del capitano distrettuale Spängler e del capitano distrettuale di Trento, conte Coreth. Depone poi in atti la circolare segreta della Società tedesca «Concordia», un articolo della «Bozner Zeitung» del 24 luglio, eccitante i tedeschi all'escursione, e dichiarazione dei deputati trentini che fecero quanto poterono perchè il Governo impedisse la gita dei tedeschi.

Chiedono l'ammissione di testi gli avvocati Peratoner, Gallo e Marzani. L'avv. Bezzi chiede l'ammissione del barone Mario Salvotti, assessore municipale di Trento, per deporre che l'uovo contro il Mayer fu lui a gettarlo e non l'imputato Unterweger.

Il P. M. accetta la citazione del commissario Danersberger, dei deputati Delugan e Avancini e la testimonianza del barone Salvotti, dichiarando però che lo incriminerà ove ammetta di aver gettato l'uovo contro il Mayer. Si oppone alla citazione degli altri testi.

Ammissione di testi, respinta

La Corte si ritira per deliberare. Rientrata, il presidente dichiara che la Corte non è una palestra politica e respinge la introduzione dei testi di difesa anche di quelli ammessi dal P. M.

Un testimonio tedesco che si contradice

Comincia quindi l'audizione dei testi. Primo è il tedesco Schor, berlinese, quello che promise, a nome dei gitanti tedeschi, di sospendere la gita. Durante la deposizione lo Schor chiama le località trentine con nomi tedeschi e il pubblico rumoreggia. Il presidente invita il teste a chiamare i paesi coi nomi riconosciuti dallo Stato. Schor dà una deposizione contraria a quella che si trova in atti.

L'incidente notevole della giornata è di carattere giornalistico. Tale Heimfelsen, che rappresenta al processo vari giornali tedeschi e l'«Innsbrucker Nachrichten», in seguito alla protesta contro le tendenziose relazioni di quel giornale, dichiarò che il giornale altera e svisa le sue informazioni e che perciò si dimetterà. Il Heimfelsen telegrafò infatti in tale senso al suo giornale. Intanto poichè le relazioni tendenziose possono influire sul processo, il commissario superiore di luogotenenza Wildhauer informò il luogotenente perchè provveda eventualmente contro il giornale tirolese.

Nell'udienza pomeridiana continua l'interrogatorio dello Schor, che cade in replicate contradizioni raccolte tosto dagli avvocati della difesa. Narra minutamente la storia del «raid». Dichiara che il Mayer era il vero capo della gita. Dice di aver udito anche colpi d'arma da fuoco alla stazione di Trento. Fra grande ilarità dichiara di riconoscere tutti i suoi insultatori fra gli imputati. Narra che a Pergine il commissario Bergmann ordinò ai tedeschi di togliersi il cappello e subito udì intonare l'inno di Garibaldi e così credette che si fosse ordinato di inneggiare a quelli inni. La deposizione dello Schor, vaga, piena di affermazioni e di smentite, dà luogo a contestazioni degli avvocati.

Un altro teste tedesco

Segue il teste Wilhelm, berlinese, direttore di banca. E' più misurato del teste precedente; dichiara che non riconosce gli imputati. Descrive minutamente il «raid» ch'egli seguì per visitare le oasi tedesche nel Trentino. La nota dimostrazione di Folgaria non fu grave, perchè egli e i suoi compagni erano tutelati da 12 gendarmi, mentre i dimostranti erano donne e bambini. La deposizione che si richiama ai fatti in accusa prosegue fino alle 7.30, quando viene tolta la seduta.

Si apprende che le «Innsbrucker Nachrichten» telegrafarono che nella loro relazione del processo si atterranno ai fatti senza fare commenti.

Il successore del cardinale Richard. PARIGI 29 (N). A successore del cardinale Richard fu nominato il suo assistente, vescovo Amette. Il cardinale Richard è morto non nel palazzo arcivescovile, dal quale aveva dovuto sloggiare, ma nel palazzo di Denis Cochin, il deputato clericale che gli aveva offerto ospitalità.

Il nuovo arcivescovo è nato nel 1850 a Luneville e dal posto di vescovo di Bayens era stato nominato coadiutore dell'arcivescovo Richard.

Nella marina germanica. BERLINO 29 (B). L'ammiraglio Büchsel, finora capo dello stato maggiore della marina, fu tolto da questo posto e messo in disponibilità. A suo successore fu nominato il conte Baudisin.

Riduzione di sconto

CRISTIANIA 29 (B). La Banca di Norvegia ridurrà, da domani, lo sconto dal 6% al 5½%.

Re Vittorio alla Stabile di Roma.

ROMA 29 (N). La «Tribuna» pubblica che il re, dopo aver assistito alle due rappresentazioni della «Nave» di Gabriele D'Annunzio, ha fatto scrivere alla direzione della compagnia Stabile dal suo aiutante di campo gen. Ponzio-Vaglia la sua ammirazione per il nuovo indirizzo che presiede al programma del teatro, e insieme il suo gradimento. Le fece rimettere poi diecimila lire, da aggiungersi alle ventimila già elargite all'inizio dell'impresa.

PROGETTI VECCHI E NUOVI PER IL PORTO.

Chi volesse riandare le metamorfosi subite dai progetti per le opere portuali anche solo dal momento in cui, fuor dal campo degli studi, furono praticamente concretati nel noto convegno del 1900 fra lo Stato e il Comune, avrebbe da scrivere a lungo e potrebbe anche dimostrare quanto poco valgano progetti compilati senza una perfetta conoscenza dei bisogni reali e delle condizioni speciali dei luoghi. Senza parlare delle opere destinate a creare a Sant'Andrea i nuovi bacini, furono ripetutamente modificati i progetti che risguardano il porto vecchio, cioè l'allargamento delle rive lungo la città e la costruzione di nuovi moli.

Una conferenza al Governo marittimo

Di nuove modificazioni di questi progetti si occupò anche una conferenza che si tenne l'altro ieri al Governo marittimo. Vi parteciparono rappresentanti di tutti i fattori ministeriali e locali interessati nelle nuove costruzioni portuali. A rappresentare il Comune era stato delegato il nuovo direttore dell'Ufficio tecnico municipale, ing. Boccasini. Erano oggetto della discussione le nuove proposte presentate dalla dirigenza dei lavori portuali presso il Governo marittimo circa l'allargamento della riva nel tratto fra i moli S. Carlo e Giuseppino e la costruzione di un altro molo fra il molo Giuseppino e il nuovo molo della Sanità.

«Dal risultato della discussione - dice una notizia ufficiale - in cui si esaminò esaurientemente la questione in tutti i suoi dettagli, anche in quello della eventuale traslazione del posto già destinato (alla base del molo Giuseppino) per la nuova pescheria su un moletto fra il nuovo molo da costruirsi e il molo Giuseppino, si ritrasse la convinzione che l'oggetto, anche perchè erano state presentate delle varianti del progetto, doveva venire studiato ancora, ed in seguito a ciò si terranno, in tempo non molto lontano, altre conferenze in proposito».

A quanto apprendiamo, sull'allargamento della riva non sarebbe sorta alcuna divergenza: tanto ne è evidente la necessità a chiunque vegga un giorno solo in quali condizioni di generale disagio e di non lieve pericolo si svolga ormai il movimento sulle rive in genere e sul tratto accennato in ispecie.

Un nuovo molo

Di grande importanza è il progetto di un nuovo molo. Secondo l'originario progetto dei lavori nel porto vecchio si aveva in animo di costruire un molo di non grandi proporzioni fra il molo S. Carlo e il nuovo molo della Sanità. Contro questa costruzione sollevò eccezione il Comune, perchè il molo progettato sarebbe stato costruito in linea del centro della Piazza Grande, la cui visuale ne sarebbe stata turbata. Il Comune chiese allora in linea principale che l'idea di un altro molo fosse abbandonata, e in via subordinata che fosse almeno spostato al di là della Piazza Grande. Un primo risultato ottennero le proteste del Comune fin dal 1905: in una conferenza tenutasi al Governo marittimo, con intervento dell'on. Doria per la Delegazione municipale, fu aderito allora allo spostamento del nuovo molo fra quello S. Carlo e quello della Sanità in modo da portarlo in asse del palazzo del Lloyd. Ora nella conferenza dell'altro ieri si sarebbe fatto un passo innanzi: si sarebbe allontanato questo molo ancora di più dalla Piazza Grande e lo si collocherebbe fra il molo della Sanità e quello Giuseppino. In ogni caso, qualora in avvenire non prevedibile si rendesse necessario un altro molo ancora, non si ritornerebbe in nessun caso al progetto di Piazza Grande, ma si collocherebbe questo eventuale molo dinanzi al palazzo del Lloyd.

L'area per la nuova pescheria

Di non minore interesse cittadino è la questione della nuova pescheria. Già nel convegno del 1900 l'amministrazione dello Stato si obbligava verso il Comune di formare tra il molo Giuseppino e il vecchio moletto così detto «del vin» un'area di 3200 metri quadrati per erigervi una nuova pescheria. L'area doveva essere consegnata al Comune che ne avrebbe acquistato senza oneri la proprietà. Nelle nuove pattuizioni stipulate fra il Comune e lo Stato nel 1903 il Governo, come sarà ricordato, pretese ed ottenne di poter costruire alla radice del molo Giuseppino un edificio a solo pianterreno per i servizi doganali e di dazio consumo. L'edificio sarebbe stato provvisorio e l'area occupata avrebbe dovuto servire col tempo alla pescheria.

Ora però il Governo dichiara di non poter rinunziare a quell'edificio. Il provvisorio, come suole qui specie da parte dello Stato, sta per tramutarsi in definitivo. Ma dovendo lo Stato in ogni modo corrispondere all'impegno di fornire al Comune per la nuova pescheria un'area guadagnata al mare, si destinerebbe a ciò l'area che risulterà dall'imbonimento al di qua del molo Giuseppino, fra questo molo e l'erigendo moletto di cui si è parlato di sopra. Questo terreno sarebbe di proporzioni più ampie di quello occupato all'opposta radice del molo Giuseppino dall'edificio «provvisorio».

Tutte queste per il momento non sono che proposte sulle quali, prima che sieno presentate all'approvazione definitiva del ministero, ritornerà la stessa commissione mista al Governo marittimo. E certo se ne occuperà anche la rappresentanza municipale per vedere se e come corrispondano all'interesse, alla comodità e al decoro della città.

DELEGAZIONE MUNICIPALE

Nell'ultima seduta della Delegazione municipale, il podestà diè relazione dell'esito delle pratiche fatte nel suo recente viaggio a Vienna in merito alla

costruzione del palazzo di giustizia.

Tanto il presidente dei ministri, quanto il ministro della giustizia riconobbero la fondatezza della domanda del Comune, che, con riguardo ai bisogni degli uffici e tenuto conto della necessità di procurar lavoro ai molti disoccupati, sia data mano quanto prima alla fabbrica. Il progetto del palazzo già compilato, è in massima approvato e si stanno eseguendo i piani di dettaglio; è quindi sperabile che la pubblicazione dell'asta possa seguire nel prossimo autunno.

La Delegazione prese grata notizia della comunicazione e ringraziò il podestà del suo intervento.

Spese elettorali.

Fu approvata la spesa di cor. 1054 per l'intimazione dei recapiti elettorali della commissione di stima sulla imposta industriale.

Per l'orto botanico.

Furono messe a disposizione le 2000 corone preventivate quale dotazione dell'orto botanico.

Ampliamento dell'illuminazione pubblica.

Si approvò la spesa di cor. 197, oltre alla ricorrente di cor. 41.92, delle quali cor. 131 per opere di soprasuolo a carico del Comune, per l'impianto di un fanale in via Carbonara, e la spesa di cor. 3335, delle quali cor. 655 per opere di soprasuolo a carico del Comune, e quella ricorrente di cor. 209.60 per la illuminazione a gas della via Boveto a Barcola.

Acquisti per l'Ospedale.

Furono messe a disposizione del Magistrato civico cor. 43.422.26 per l'acquisto di biancheria, lana e coperte per l'Ospedale civico.

Trasporto.

E' approvata la spesa di cor. 300 per il trasferimento di un orinatoio da una casa in via Giorgio Vasari a ridosso del muraglione in via Molino a vento.

INTERESSI COMMERCIALI

Deliberazioni della deputazione di Borsa

Da qualche tempo il pubblico è messo a conoscenza più di frequente dell'attività dell'organo esecutivo della Camera di commercio che è la Deputazione di Borsa. Sulla seduta di ieri della Deputazione stessa ci pervengono, fra altre, le seguenti comunicazioni:

Per facilitare i corsi serali

La Deputazione di Borsa deliberò di appoggiare una circolare dell'Accademia di commercio diretta alle principali ditte invitante le stesse a raccomandare e ad agevolare ai propri dipendenti la frequentazione dei corsi serali.

Le distribuzioni della posta

La Deputazione di Borsa adottò di avviare i passi opportuni al fine di sollecitare la distribuzione della seconda posta di Vienna e della posta d'Italia almeno per quanto concerne le banche locali.

Una conferenza dei Consorzi

La Camera di commercio interverrà mediante un proprio rappresentante alla conferenza dei presidenti dei Consorzi.

Vagoni diretti dalla Polonia e Galizia

Secondo una partecipazione della Ferrovia Meridionale, fu accolta l'iniziativa della Camera di attirare via Trieste il movimento passeggieri dalla Polonia russa e dalla Galizia, e ciò mediante l'introduzione di vagoni diretti fra Podwoloczyska e Trieste, con chè la Deputazione di Borsa spera che probabilmente gran parte dei russi e polacchi diretti ad Abbazia si soffermerà anche nella nostra città.

Bagagli e merci sulle ferrovie

La Deputazione di Borsa richiama l'attenzione degli interessati sulle competenze accessorie da pagarsi nel servizio bagagli e merci delle ferrovie russe per operazioni doganali e di polizia.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Riccardo Gmeiner, dai signori: dott. Antonio e Amelia Jellersitz cor. 20; dott. Antonio Marcovich e famiglia cor. 10; Elisa e Giusto Suvich cor. 15; Luigi ed Ersilia Polacco, cognati dell'estinto, cor. 15; Adolfo Schmitz cor. 20; F. F., M. G., G. L., M. M., R. M., amici del figlio dell'estinto, Ottavio, cor. 25; Bianca e Arnaldo Polacco cor. 10; dott. Paride e Olga Candioli cor. 10; Alessandro e Virginia de Savorgnan cor. 15; dagli amici del figlio Guido: Enrico Mellinz, Ezio Costanzo, Silvio Pernetti e ing. Ernesto Mosetig cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Angiolina Galacchi ved. Riedmiller, dal sig. T. Doswald cor. 20; dal sig. Ettore Vascotto cor. 10; dal sig. Odo Valerio cor. 10.

Silvio Gentilli, per conto di un capitano mercantile, cor. 20. Raccolte nella trattoria «Subietta» dalle mule, compresi i due soldi de Pantigana, cor. 2.46.

9.o, 10.o, 11.o, 12.o e 13.o contributo del gruppo San Giovanni al Ponterosso cor. 21.60.

★ Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 20 da Italia e Giuseppe Loser, per onorare la memoria della signora Angelina Gallacchi ved. Riedmiller.

La veglia per la Lega Nazionale. Due giorni, due giorni ancora: e quanti saranno impazienti che passino questi due giorni! Giacchè nella veglia per la Lega Nazionale si concentra quest'anno tutto lo splendore e tutta la speranza delle grandi feste di carnovale: avemmo finora il carnovale intimo, elegante, delicato, fra quattro pareti; ma il carnovale cittadino, in grandi proporzioni, folleggiante di maschere, non l'avemmo ancora, e la veglia della Lega lo inaugura. E dopo la veglia della Lega non sembra che ci debbano essere grandi cose, poichè il Comitato cittadino di pubblici festeggiamenti ha fatto sapere di voler convergere tutti i suoi sforzi sugli spettacoli pubblici degli ultimi giorni. La veglia mascherata per la Lega è adunque come un astro che brilla solitario sulle penombre della vita festaiola di Trieste: e tutti gli innumerevoli re magi che hanno voglia di passar nella luce e nella gioia almeno una notte della lieta stagione non possono non seguire l'invito di questa stella. Sarà dunque una meravigliosa festa sabato a sera al Politeama Rossetti; meravigliosa sopratutto per la moltitudine che invaderà il teatro. E meravigliosa altresì perchè nessuno ci andrà spensieratamente, ma tutti con un secondo, anzi con un primo pensiero: quando l'appello è fatto per la Lega, bisogna che rispondano folla, entusiasmo, esultanza e fulgore.

Università del Popolo. Questa sera alle ore 8.15, nella scuola di via G. Parini il pubblicista Egidio Fabbro terrà la seconda lezione sulla «Storia del teatro». L'egregio oratore parlerà sul teatro greco e romano.

★ Domani a sera nella sala della Borsa l'egregio dott. Guido Mann terrà una conferenza «La tubercolosi in riguardo alle condizioni di Trieste».

★ Domenica alla Ginnastica il Quartetto triestino terrà un concerto.

Le letture dantesche alla «Lega degli insegnanti. Iersera il prof. Remigio Balloch tenne l'annunciata lettura dantesca, commentando il VII canto dell'Inferno. Il Poeta, dopo ch'ebbe vinta con la risposta di Virgilio, l'ira di Pluto, discende per il pendio tra il terzo cerchio e il quarto. Quivi puniti insieme i prodighi e gli avari rotolano pesi col petto e si scherniscono vituperando. Di qui viene il Poeta a parlare della Fortuna, genio motore dei beni terreni. Poi scendono al quarto cerchio lungo l'acqua di Stige che s'impaluda ad accogliere gl'iracondi per superbia, per invidia, per malignità accidiosa, che tra loro si percuotono o marciscon nel fango. La bella e concisa esposizione valse al distinto conferenziere vivi applausi dal numeroso uditorio accorso.

Esami. Hanno dato questi giorni gli esami di abilitazione all'Università di Vienna: Mario Colla, di Trieste, per la matematica, geometria descrittiva e fisica; Antonio Ivancich, di Lussinpiccolo, per la storia naturale, matematica e fisica. I due laureati sono insegnanti alla civica scuola Tecnica superiore.

Il premio al buon albergatore. E' un'istituzione francese; anzi un'istituzione del «Touring Club» di Francia. Convinto che per far girare la gente, per lanciare ciclisti e automobilisti sopra tutte le strade francesi, per far affluire dall'estero le carovane dei viaggiatori estivi, il miglior modo è quello di assicurare a tutti buona cucina, buon letto e buona economia, il «Touring Club» si preoccupò dell'organizzazione degli alberghi di provincia. Di quelli della capitale, non c'è bisogno, poichè la Francia ha la fortuna di avere per capitale Parigi: e Parigi non è città che conosca il problema del richiamo di forestieri, come lo conoscono per esempio Berlino e Vienna; a Parigi i forestieri si recano senza sollecitazioni e senza inviti, e quand'anche l'albergo non sia il primo d'Europa, la città stessa alletta con la fama non ancora smentita del suo primato. Ma la provincia non ha questo fascino, questa virtù allettatrice che viene da un nome; la provincia deve accingersi con doppio impegno a fare tutte le cose a dovere, se vuole attirare soltanto una piccola parte dei viaggiatori che passano per la grande città. Finora, in Francia, gli alberghi di provincia erano per lo più molto discutibili. Tali sono per lo più dappertutto, tranne forse in Germania e in Svizzera; tali sono anche in provincie che noi conosciamo molto bene. Ed ecco il «Touring Club» preoccuparsi di migliorare la razza..... dell'albergo francese, e istituire i suoi premi per gli albergatori che comprendano le esigenze dei tempi.

Il concorso del «buon albergatore» è limitato a quei padroni d'alberghi che dirigono personalmente un esercizio dove la spesa normale del viaggiatore, tutto compreso, non superi i dieci franchi al giorno. La Francia viene divisa in quattro parti; e ogni anno la terza parte dei dipartimenti compresi in ciascuna di esse è ammessa a concorrere ad un premio di 1000 franchi, a due premi di 500 franchi, ad alcune medaglie d'oro e ad alcuni premi minori, istituiti dal «Touring Club» con la cooperazione di generosi donatori privati. Nel 1807, venti alberghi seppero meritarsi ed ebbero questa onorifica ricompensa, ed ora si è aperto il concorso per il 1908.

A quanto pare, gli alberghi di Francia, anche nelle più modeste sottoprefetture, avrebbero saputo essere all'altezza dei buongustai per quanto concerne la cucina ed il vino. Ma il viaggiatore moderno - scrive il presidente del «Touring Club» di Francia - non si contenta di cucina e cantina; ha una quantità d'altri gusti e d'altre abitudini, che non conviene di contrariare. Tutti si sono raffinati negli ultimi anni. Vogliono una camera ben arredata secondo i precetti dell'igiene moderna, in una casa tenuta con proprietà, dove il personale sia idoneo e premuroso. Gli stessi commessi viaggiatori, che fino a pochi anni or sono erano gli unici ospiti abituali degli alberghi di provincia, domandano oggidì maggiore abbondanza d'aria e di luce, meno cortinaggi e meno mobili imbottiti, dalla pulizia sospetta, nelle loro stanze, migliori installazioni e una miglior condotta generale degli esercizi. V'è sempre bisogno, insomma, di un albergatore che conosca bene il suo mestiere e che lo eserciti con gusto.

Parole da meditarsi anche nei nostri paesi; dove forse sarebbe tutt'altro che inopportuno anche l'imitare l'istituzione del «Touring Club» di Francia, sia pure in proporzioni più modeste. La Commissione per il promovimento del concorso di forestieri potrebbe farsi banditrice di uno, due o tre premi al miglior albergatore dei nostri dintorni e delle piccole città a noi più vicine. La maggior parte degli alberghi molto probabilmente migliorerebbero: alcuni sarebbero premiati; altri no, fatalmente, poichè premi non vi possono essere per tutti; ma generale sarebbe intanto il miglioramento, sia perchè ciascuno vorrebbe far bella figura al concorso, sia per prendersi la rivincita sul concorrente più fortunato. E forse un giorno gli alberghi di provincia potrebbero condurre sulla via dell'ammodernamento anche la maggior parte degli alberghi triestini, i quali - senza voler essere indiscreti - ne hanno pur essi bisogno.

Adunanze sociali. L'Unione velocipedistica triestina terrà questa sera nella sede sociale, all'albergo Moncenisio il suo congresso generale ordinario.

Fascio gneerale degli addetti ai servizi dello Stato. L'altra sera il gruppo degli inservienti postelegrafici tenne un'adunanza nella sede del «Fascio».

Aperta l'adunanza il presidente riferì sull'esito delle pratiche fatte dall'onor. Scabar, che per incarico della Direzione del «Fascio» s'era portato dal direttore delle Poste e Telegrafi cons. aul. Pattay per indurlo a concedere agli inservienti postali un'ora di meno di servizio durante le feste. L'orario di servizio durante le feste è di 18 ore su 24, e la richiesta che questo orario venisse diminuito di un'ora era tutt'altro che esagerata. Non è da meravigliarsi se, con un tale servizio, ogni anno qualche inserviente postale soccombe alle gravi fatiche. Fece ancora presente l'on. Scabar al direttore Pattay che gli effetti di tale stato di cose si ripercuotono sulla cittadinanza e sul ceto commerciale ed industriale della città.

Rispose il cons. aul. Pattay che, pur riconoscendo la gravezza del lavoro cui sono obbligati gli inservienti, nulla poteva loro concedere non avendo personale sufficiente.

Il presidente diè quindi lettura di una lettera del deputato Scabar con la quale questi si scusa di non poter intervenire all'adunanza e comunica nei particolari il colloquio avuto col cons. Pattay.

Viene letto poscia un memoriale presentato dai postelegrafici alla Direzione delle poste e dei telegrafi col quale si domanda che l'incarico dell'apertura e chiusura delle «Filiali» sia affidato ai capi ufficio stessi, i quali, a questo scopo sono anche separatamente rimunerati, e conseguentemente sia risparmiato agli altri un ingiustificato aggravio delle loro mansioni.

Da ultimo l'adunanza, udite le dichiarazioni del direttore Pattay riguardo all'orario dei servizi, vota ad unanimità il seguente ordine del giorno:

I postelegrafici radunati la sera del 28 gennaio 1908 nella sede del «Fascio», sentite le dichiarazioni della Direzione delle poste e dei telegrafi e visto, che l'assoluta mancanza del personale risulta a danno e del personale ora occupato e della cittadinanza tutta, ed in ispecial modo del ceto commerciale ed industriale, deliberano: che una commissione nominata dalla Direzione del «Fascio» si rechi tosto alla Presidenza della Camera di commercio e dai deputati, per interessarli ad indurre le autorità competenti a provvedere tosto e a riparare».

★ I consigli direttivi del «Fascio» sono convocati ad una seduta per domani alle ore 8.30 pom.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Riccardo Gmeiner, dalla signora Amalia de Rino e dalla signora Emilia Czorzy cor. 30, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dai signori Francesco e Nicolò Madirazza di Traù cor. 20, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; dal sig. Antonio Milano cor. 10, a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza.

In morte della cara bambina Anna Koch, dalla signorina Maud Nathan cor. 20, a favore della Guardia medica; dai signori: Gilda ed Arturo Weiller cor. 15, N. Hoffa cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia; Giovanna e Adolfo Weiner cor. 20, a favore dell'Ospitale infantile; Lazzaro Oblath e consorte cor. 10, a favore dell'Asilo infantile di fondazione tedeschi; S. Reiss e consorte cor. 20 a favore della Fraternità israelitica di misericordia.

Per onorare la memoria della signora Angiolina Gallacchi ved. Riedmiller, dal cap. Ugo Bedinello cor. 20, a favore dell'Associaz. ital. di beneficenza.

Per onorare la memoria del prof. Oreste Gerosa, dall'ing. Ernesto Brod cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Terzon, dai nipoti Luigia e Giovanni Giulivo cor. 10, a favore della Società di S. Vincenzo de' Paoli.

— Alla Società per pensioni fra regnicoli pervennero da G. M. cor. 12 di cui per il fondo Notari.

— Alla Guardia medica pervennero: per onorare la memoria della signora Angelina Gallacchi ved. Riedmiller dall'ing. Michele Sonz cor. 10. Inoltre per una prestazione nel riparto chirurgico, dalla signorina C. cor. 5.

— Il dott. Vittorio Serravallo ha inviato in dono all'Ospedale della Maddalena 50 bottiglie di Ferro China, per i convalescenti di quell'Ospedale.

Il lavoratorio calze a macchina della «Previdenza». L'acquisto di una macchina rettilinea oltre alle rotonde già introdotte nel lavoratorio calze a macchina della «Previdenza» ha per effetto che vi possono essere eseguiti, oltre alle calze, anche maglie ed altri lavori di genere ordinario e fino. Perciò possono essere accettate anche commissioni che un tempo venivano rifiutate e si può impartire l'istruzione anche di lavori meno comuni. Si accettano anche sempre nuove allieve mediante semplice domanda alla Direzione dopo che si sieno potute avere le rispettive informazioni.

Lo sciopero alla „Dalmatia" cessato

La giornata di ieri portò la soluzione definitiva e completa dello sciopero alla Società «Dalmatia». Anche sui dodici piroscafi della Società ancora fermi a Spalato, ufficiali ed equipaggi accettarono ieri mattina le condizioni offerte dalla Direzione. Tutto il personale fu riassunto in servizio.

Con la giornata di oggi tutti i piroscafi della «Dalmatia» riprendono dunque i loro regolari servizi.

Chi ha seguito questo sciopero e ne esamina ora la conclusione, deve convenire che gli scioperanti non ne hanno guadagnato nè punto nè poco. Essi riprendono il servizio a quelle stesse ed identiche condizioni che la Direzione aveva deliberato prima che lo sciopero scoppiasse. Unico frutto dello sciopero: l'ammissione del consorzio di Spalato alla nuova Società «Dalmatia». Ma in questo nè ufficiali nè marinai c'entrano nè punto nè poco. E allora? Non resta documentato che gli scioperanti fecero sacrifici e imposero sacrifici al pubblico e ai traffici - per tutti meno che per sè stessi?

Il dispetto di gennaio! Che il bel gennaio intendesse di chiudere proprio il suo trentunesimo giorno - dopo tante belle, primaverili giornate - con una bora rispettabile e temperatura bassa, nessuno se l'aspettava. Iersera verso le 8, si levarono le prime raffiche di un venticello fresco e dispettoso. Poi cominciò a cadere una acquerugiola fina e insistente, che pizzicava il viso e penetrava sin nelle midolla. Coloro, ed erano i più, che, privi d'ombrello, erano stati colti dalla brutta sorpresa, allungarono le gambe per rifugiarsi a casa o saltarono nei carrozzoni del tramvai per correre a ricoverarsi in luoghi tiepidi, chè le ventate andavano aumentando d'intensità e di... fresco.

Verso le 11 cadde pure in parecchi punti della città qualche poco di nevischio. Poi la bora ebbe il sopravvento e suonò la sua sinfonia tutta la notte. Alla 1 ant. il termometro segnava 4 cent. sopra zero.

Posti in concorso. E' aperto il concorso a tre posti di guardiane carcerarie presso le locali carceri. Informazioni si ottengono presso le direzioni delle carceri e la Presidenza del Tribunale.

Per i coscritti delle classi 1885-1887. Le liste coscrizionali dei pertinenti a questo Comune nati negli anni 1885, 1886 e 1887, verranno esposte a pubblica ispezione negli uffici della sezione IX di questo Magistrato civico (via S. S. Martiri N. 4, I piano, porta N. 6) dal 3 a tutto 11 febbraio 1908 (esclusa la domenica 9 febbraio). Durante il periodo sopra indicato potranno presentarsi reclami contro eventuali errori od ommissioni come pure obbiezioni contro le domande per presentarsi alla leva fuori di Trieste o contro facilitazioni nell'adempimento dell'obbligo di servizio.

«Guitti» germanici reduci dall' Egitto. Martedì mattina giunse a Trieste col piroscafo lloydiano «Carniolia», proveniente dagli scali della Soria, Alessandria e Brindisi, una compagnia di poveri comici e cantanti germanici. Gli sventurati si erano recati in Alessandria alcuni mesi fa perchè era stato detto loro che una compagnia di varietà come la loro avrebbe fatto affaroni in quella città. Essi vi si recarono col cuore pieno di speranza, ma in breve si accorsero di essere stati ingannati. Ad Alessandria agiva già una moltitudine di compagnie consimili alla loro, di conseguenza la «piazza», come si dice in gergo teatrale, era già sfruttata ed i miseri erano costretti a prodursi dinanzi alle sedie. Ma, tenaci, prima di dichiararsi vinti fecero sforzi sovrumani per imporsi: cambiarono più volte locale, provarono tutti i generi di repertorio, ma nulla: il pubblico non si lasciò commuovere e lo sbarcare il lunario per quei poveri «guitti» diveniva ogni giorno più difficile impresa. Infine, stanchi, estenuati, avviliti, decisero di rimpatriare e, non possedendo neanche un centesimo, si rivolsero al loro console, al quale, se fossero stati più prudenti, avrebbero potuto rivolgersi prima per conoscere le condizioni della lontana città. Il console accordò ai miseri il passaggio gratuito fino a Trieste.

Sbarcati, i comici si rivolsero alla polizia, la quale dispose acchè la misera condotta della compagnia venisse depositata nei suoi magazzini fino al giorno in cui essi avrebbero continuato il viaggio alla volta della Germania.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente un assegno della Beneficenza pubblica rinvenuto sulla via. - Un portafoglio con due fotografie e carte diverse rinvenuto sulla strada di Prosecco dal sig. Giovanni Mailenbrock. - Due libretti delle Casse postali di risparmio rinvenuti in piazza Carlo Goldoni dal sig. Vittorio Contarini. - Due libri di servizio rinvenuti sulla via. - Un biglietto del civico Monte di Pietà rinvenuto sulla via dal sig. Giovanni Aquilante. - Una chiave doppia rinvenuta in Piazza della Borsa. - Un bottone con fotografia. - Un singolo guanto. - Due chiavi inglesi. - Un mazzo di due chiavi ed una singola chiave rinvenuti sulla via.

IL DOPPIO ANNEGAMENTO
L'equivoco che fece pensare a tre arresti

Oramai il mistero che sembrava addensarsi intorno alla fine del fuochista Bonacich, del «Bucovina», sembra schiarito. Con lui perì - ormai è perduta ogni speranza in contrario - anche il Plazibat.

La famiglia del povero Giovanni Plazibat ieri non ebbe nessuna nuova. Una sorella raccontò che nella giornata d'oggi il Capitanato di porto avrebbe fatto delle ricerche con i palombari nelle vicinanze ove fu trovato il Bonacich.

Un nostro «reporter» che si recò a parlare con le sorelle, le trovò oramai convinte che il povero loro fratello fosse perito annegato.

— Almeno - dicevano - si trovasse il suo corpo! Invece, così noi ce lo figuriamo or qua or là, in mare; in fondo, a fior d'acqua, fra gli scogli...; e non abbiamo pace.

Sui precedenti del poveretto, esse dissero che, nato a Spalato, ebbe sempre viva attrazione per il mare. Fu per molti anni al Lloyd; quattro anni prestò servizio nella marina da guerra, e, a servizio finito, s'imbarcò sul'«Onda». Ai primi di questo mese, dovendo farsi prolungare la matricola che era scaduta, rimase senza posto, e intanto cercò di occuparsi di pesca, della quale era innamoratissimo. Si incontrò col Vitez, ed è noto come usufruì della barca che questi possedeva.

I famigliari del Plaziblat dicono che sospettarono della morte del loro caro, subito quando seppero della scoperta del cadavere del Bonacich.

Secondo essi, la battella sulla quale egli si sarebbe imbarcato, era in poco buono stato, poichè, a quanto sanno, più volte, durante la pesca, avrebbe fatto acqua.

★ Pare che i tre arresti di cui si parlava ierlaltro non si confermino. La voce pubblica avrebbe trasformato in tre arresti le citazioni di tre testimoni chiamati dall'autorità di Polizia per essere intesi per i rilievi necessari.

Fra i tre testimoni intesi fu l'Ivaniscevich, che, come dicemmo, fu in compagnia del Bonacich, al molo San Carlo, sino al momento in cui, nonostante fosse da lui vivamente sconsigliato, s'imbarcò per recarsi a bordo del «Bucovina».

L'Ivaniscevich, come tutte le persone pratiche del nostro mare, ritiene che la fragile barchetta sulla quale i due sfidarono la bora ed il mare agitato, sia stata spinta al largo.

Il bollettino meteorologico segna che la sera del 23 corrente, quando avvenne la disgrazia, soffiava vento da est-nord-est con la velocità di 75 chilometri all'ora e c'erano appena 2 gradi e mezzo sopra zero.

Una revolverata contro un mugnaio
nei pressi di Duino

Abbiamo da Monfalcone, 29:

Gli abitanti di Duino e della vicina S. Giovanni sono profondamente impressionati da un fattaccio che ricorda quelli dei vetturali di Trieste.

Il mugnaio Pietro Furlan, di 23 anni, da Prevacina, abitante nel molino di Pietra Rossa, di proprietà della principesca famiglia Hohenlohe, ritornava iersera verso le 8 da Nabresina col carro carico di sacchi di grano, che conduceva alla macina. Giunto nelle vicinanze di Duino, gli si avvicinò un giovanotto sui vent'anni, tale Laudan, calzolaio, nato a Brestovizza, ma domiciliato a Trieste, il quale, adducendo di aver perduto il treno per Trieste, lo pregò di lasciarlo salire sul carro, perchè aveva deciso di ritornare a Brestovizza. Il Furlan, che conosceva il giovanotto, annuì, e proseguirono chiacchierando amichevolmente. Ma fatto un breve tratto di strada, giunti nei pressi del viadotto della Meridionale, il Furlan, che era intento a guidare il cavallo, fu colpito da tergo da un colpo di rivoltella, sparatogli improvvisamente dal giovanotto.

Il ferito, che rimase sul carro, ebbe la forza di sferzare il cavallo e di mettersi a gridare al soccorso, mentre il feritore fuggiva, senza lasciare alcuna traccia di sè.

Alcuni carradori che precedevano a qualche distanza il carro del Furlan, udite la detonazione e le grida di soccorso, ritornarono sui loro passi e incontrarono il povero mugnaio che si torceva dai dolori. Lo condussero al molino di Pietra Rossa e di là all'Ospedale di Monfalcone, dove arrivarono al tocco e 30 di notte. Il medico comunale, dott. Rebulla, constatò che il proiettile era entrato all'altezza della spina della scapola sinistra e, perforando muscoli e ossa, era andato probabilmente a schiacciarsi nelle costole sottostanti, senza penetrare nel polmone.

Questa mattina la commissione agli istantanei si recò all'Ospitale per interrogare il ferito, il cui stato non desta però apprensioni.

La gendarmeria sta attivamente rintracciando il feritore, il quale si è reso latitante.

Il ferito aveva indosso circa 200 cor. Pare che il Laudan sapesse che ogni qualvolta il Furlan rincasava portava sempre seco da 180 a 200 corone.

Morte improvvisa. Iermattina, alle 8.30, il falegname Ferdinando Iersich, di 67 anni, abitante in via S. Cilino N. 1096, mentre lavorava nel lavoratorio in via della Pietà N. 33, fu improvvisamente colto da malore. Si telefonò subito alla Guardia medica e il dottore accorso non potè far altro che constatare la morte avvenuta per aneurisma. Il cadavere fu trasportato nella Cappella mortuaria di San Giusto.

Tenta di annegarsi in mare. Ieri verso le 2 pom. alla radice del molo S. Carlo un giovanotto si gettò in mare, con l'evidente intenzione di annegarsi. Si accorsero dell'insano tentativo il comandante del rimorchiatore del Lloyd N. 4 e il capitano B., i quali saltarono in un «guzzo» e trassero il giovane a salvamento. Poi lo consegnarono alla guardia di p. s. Servolo Bonetti, che con vettura lo condusse all'Ospedale. L'esaltato si qualificò per C. F., di 19 anni, abitante in via della Cereria. Fu accolto nelle sale d'osservazione.

Una fanciulletta salva per la presenza di spirito di un frenatore del tram. Ieri, pochi minuti dopo il mezzodì, il carrozzone-motore del tramway N. 112, condotto dal frenatore N. 137, diretto a Servola, percorreva l'ultimo tratto del Corso, quando dalla via del Ponterosso sboccò, correndo, una fanciulletta di forse sette o otto anni, la quale, incespicando, cadde, mentre agli occhi esterrefatti dei presenti si presentava già la lugubre visione del povero corpicino investito e nascosto dal carrozzone; ma il bravo frenatore, con una prontezza di spirito meravigliosa ed una celerità sorprendente, riuscì a fermare. Pochi altri centimetri e la bambina sarebbe stata investita!

Come nulla fosse, la piccina intanto si levava da sola e rattissima fuggiva.

Scarcerazione. Martedì, dopo 53 giorni di carcere preventivo, fu scarcerato il facchino Angelo Carrozza, di 43 anni, abitante in via dei Moreri, arrestato nella mattina del 27 novembre p. p. al Punto franco quale sospetto autore del furto con iscasso commesso negli uffici del consolato del Regno d'Italia, nella notte dal 20 al 21 gennaio 1906.

Condotto all'ufficio di polizia del Punto franco, il Carrozza aveva appreso che lo si sospettava autore di detto furto in base alle dichiarazioni di un fabbro, tale Bernardis, e, sebbene fosse incensurato e si fosse protestato innocente, lo avevano imprigionato. Tre giorni dopo il Carrozza era stato interrogato dal giudice istruttore, dal quale apprese che il suaccennato Bernardis aveva affermato avere egli confezionato due chiavi per suo conto e che con quelle doveva essere entrato negli uffici del consolato. Il Carrozza aveva giurato di nulla sapere, ed il giudice se ne era andato assicurandolo che la sua liberazione sarebbe stata prossima. Ma da quel giorno il giudice non si era fatto più vedere. Dodici giorni dopo il suo arresto, il Carrozza, attaccato da bronchite acuta, era stato trasportato nell'infermeria delle carceri criminali (ai Gesuiti), dalla quale uscì martedì con un decreto di desistenza.

★ Negli uffici del consolato fu rubato: a danno del cav. Teofilo Berengan 70 lire, 40 corone e una croce di cavaliere; a danno del cancelliere sig. Zuculin 120 corone, e a danno dell'impiegato sig. Canova l'importo di 7 corone.

Rispettate i fattorini del tramvai. Ieri, verso la una pom., in un carrozzone del tramvai diretto a Roiano salì un uomo decentemente vestito, ma indecentemente ubriaco. Quando fu a pagare il biglietto, il sopravvenuto incominciò a fare l'indiano, e ad onta delle richieste e dei richiami del fattorino, continuò a mostrare di non capire. Dinanzi al caffè Fabris, il fattorino si decise a farlo scendere, ma l'altro si rifiutò. Le cose stavano per mettersi male ed il fattorino voleva chiamare una guardia: ma una buona popolana, che già sentiva rimescolarsi il sangue all'idea di «dispiaceri» che potevano nascere, pagò generosamente per l'ubriaco, che ormai avrebbe potuto farla finita. Invece, no. Preso posto nell'interno del carrozzone, egli incominciò ad insultare con parole triviali il fattorino. Si era giunti davanti all'ispettorato delle guardie di via Belvedere ed il fattorino fece fermare il carrozzone e, chiamata una guardia, le narrò il fatto e, con l'aiuto di essa, obbligò il tizio a scendere. Fu presa nota a verbale del nome del prepotente ed egli dovrà perciò rispondere in sede giudiziaria.

Al Punto franco. L'altra sera, dal cancello del Punto franco sulla via di Miramar, presso il cavalcavia ferroviario, tentava di uscire molto disinvoltamente un individuo che portava con sè un involto di cotone. E' a notarsi che il cotone, in così piccola quantità, non paga dazio: e l'amico ostentava appunto i bianchi fiocchi, nella speranza di passarsela liscia. Ma una guardia di finanza volle, come San Tommaso, metterci il dito; e, affondata la mano nel morbido batuffolo, sentì del solido e, insospettita, guardò meglio e vi scoperse, in mezzo, una magnifica teiera di nichel, un porta-burro anche di nichel e altri oggetti di metallo. Il contrabbandiere fu arrestato e condotto all'ispettorato, ove, perquisito, fu trovato... imbottito di caffè. Fu passato alle carceri.

All'istessa ora circa, venivano fermate all'uscita principale tre donne, che sotto le vesti avevano per quindici chilogrammi di caffè, e due braccianti che portavano fra di loro circa sette chilogrammi dello stesso coloniale.

E dire che ogni giorno le varie sezioni del Giudizio penale distribuiscono condanne salate...; poichè i contrabbandi significano molte volte furto!

Il signor «Nonsisacome».

— C'è della gente che vive bene, che veste sempre all'ultima moda, che spende e spande giornalmente nei caffè e nelle trattorie, che ha sempre il portafoglio confortato dal dolce contatto di qualche banconota dello Stato e che non lavora mai. Come fa questa gente? Io lavoro dodici ore al giorno, faccio delle economie, muto vestito una volta l'anno e non mi riesce di sbarcare il lunario!

Commento comunissimo che il lettore avrà udito fare una quantità innumerevole di volte. E la risposta al commento? anche comunissima «Chi lavora ha una camicia, chi non lavora ne ha due. Per poter vivere a quel modo bisogna rubare o truffare». Ed è proprio così: anche in questi giorni fu presentata alla polizia una quantità di denuncie per truffa contro un giovanottino elegante, nottambulo impenitente - tale A. M. - il quale, a ricordo di quanti lo conoscono, non ha mai lavorato.

La polizia lo ricerca, ma si afferma che, subodorato il tempo infido, il M. siasi allontanato dalla nostra città.

Durante il lavoro. Iermattina, il pittore Giacomo Cumar, di 19 anni, abitante in via della Tesa N. 646, mentre lavorava a bordo del piroscafo «Salzburg», che si trova al Puntofranco al molo N. 3, fu colto da capogiro e cadde da un cavalletto alto tre metri. Chiamato il dottore della Guardia medica, questi gli riscontrò una leggera commozione cerebrale e contusioni alle natiche, al ginocchio destro e al capo. Dopo le prime cure, con una vettura fu accompagnato a casa.

Per mano altrui. Luigia Rigutti, di 48 anni, abitante in via Romagna N. 238, ieri, percossa, riportò contusioni al dorso della mano destra.

Vera Pausich, di 20 anni, cuoca, abitante in via Nicolò Machiavelli N. 3, per lo stesso motivo ebbe a riportare contusioni allo zigoma destro.

Entrambe ebbero le cure necessarie alla Stazione centrale di soccorso.

Fra donne. Carlotta Gaiari, di 33 anni, abitante sul Corso N. 25, ierilaltro trovò alterco con la sua portinaia e le due donne si accapigliarono reciprocamente. La Gaiari riportò una ferita all'orecchio destro e suffusioni allo zigoma destro.

Maria Zorman, di 40 ani, domestica, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 8, ieri trovò questioni con un altra donna dalla quale fu percossa in modo da riportare contusioni e suffusioni alla tempia e allo zigoma sinistro. Entrambi le donne ferite ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Il fabbro Costantino Maurich, di 15 anni, abitante in via dell'Istria N. 310, ieri, accidentalmente, con un ferro riportò una ferita alla coscia destra. Ricorse alla Guardia medica.

Un bambino che morde. Ieri venne condotta alla Stazione centrale di soccorso la bambina di otto mesi Angelina Defabbro, abitante in via dei Gelsi N. 4, per alcune escoriazioni e suffusioni al medio destro. La madre raccontò che la piccina era stata morsa da un suo fratellino di tre anni

COMUNICATI*)

Acqua di Ems Kraenchen

Influenza

ARREDAMENTI DI QUARTIERI, PALAZZI, VILLE, HOTELS, PENSIONI ED ISTITUTI.

PORTOIS & FIX

CENTRALE VIENNA III UNGARGASSE 59-61.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. H. DOLENC
MEDICO-DENTISTA
Via Ponterosso 5, II p.
Riceve 9-12 ant., 2-6 pom.

Dott. A. MARTINELLI
Medico dentista della Policlinica di Vienna
ESTRAZIONE SENZA DOLORE
PIOMBATURE
Denti artificiali secondo i più moderni sistem
PREZZI MITI.
Via Barriera N. 33 II p., Telef. 1708

Fabbrica di Linoleum
CERCA
ABILI STAMPATORI
Offerte e referenze sotto la sigla
„C. 514. O."
a Haasenstein & Vogler, Venezia.

FROHNLEITEN presso GRAZ.
Stabilimento idroterapico e Sanatorio
per ammalati di nervi e di mente, per malattie del cuore, convalescenti e bisognosi di riposo.
Tutti i metodi di cura fisico-dietetici.
Aperto tutto l'anno. Prezzi modici.
PROSPETTI GRATIS.
Medico dirigente: Dr. EDOARDO HOMANN.

Il gusto soave
del Torero (vino amaro speciale) ed il suo effetto salutario come tonico, digestivo e rinforzante, lo rendono una bibita da dessert di primo ordine. Prego saggiatelo. In vendita ovunque a Cor. 2 la bottiglia, nonchè a bicchiere. Deposito gener. presso E. Jurcev, Trieste, Acquedotto 9.

Fabbrica di conserve alimentari vegetali
esistente da due anni, con sicuro avvenire,
CERCA SOCIO
disponga capitale da 25 a 50 mila Corone, onde allargare lavoro.
Riflettenti seriamente intenzionati, indirizzino offerte sub „Socio" all'amministrazione del „Piccolo".

Farmacia
da affittare col 1. Aprile, in Pola
Rivolgersi per informazioni
Ved. Carbucicchio, Via Sergia 18, I p.

Corsi di dattilografia
Corsi di stenografia tedesca ed italiana
presso la ditta
GLOGOWSKI & C.
Capo di Piazza N. 2 (Corso)

L'Emulsione
GODINA
di olio di fegato di merluzzo
con
Pancreatina
ed ipofosfiti
RIMEDIO RICOSTITUENTE
★ TONICO-NUTRITIVO ★
È il preparato di olio di fegato di merluzzo più razionale e completo.
Offre il metodo migliore di somministrare l'olio di merluzzo a bambini ed adulti.
È più efficace dell'olio di merluzzo per il contenuto di ipofosfiti.
È più digeribile dell'olio di merluzzo puro per l'aggiunta di pancreatina.
È preferibile ad altri preparati consimili d'olio di merluzzo, per la convenienza di prezzo.
L'Emulsione con Pancreatina è indicata nell'Anemia, Scrofola, Rachitismo, Spasimo infantile e Debolezza.
Una bott. Cor. 2.—
Presso R. & G. Godina, Trieste
Farmacie
All'«Igea», Via del Farneto 4,
«Alla Madonna della Salute», S. Giacomo
ed in tutte le Farmacie.
Spedizioni di due bottiglie con rivalsa Cor. 5.20.

CERCASI DIRETTORE
per primaria Calzoleria.
Possono concorrere persone che conoscono l'articolo o ramo affine, che parlino perfettamente l'italiano ed il tedesco, e che dispongano di forte cauzione o serie garanzie.
Offerte con referenze, età e copia degli attestati inviare al „Piccolo" sino al 5 Febbraio p. v. sub: „OTTIMO IMPIEGO."

Sabato 1. Febbraio, alle 8.15 pom.
avrà luogo nella
CHIESA EVANGELICA IT. MET.
(ingresso lato destro della Scala dei giganti)
la ripetizione della
SERATA MUSICALE
gentilmente ordinata e diretta dal M.o LUCIANO CASER
con la cortese cooperazione della signorina Ida Galleani (arpista), del prof. Gastone de Zuccoli (accomp. all'organo), del signor Aladàr Jemelka (violinista), d'un coro di signorine (soprani) e d'un complesso di violinisti.
PROGRAMMA:
1. **Corelli** (1653-1713) — Adagio ed allegro per violino, arpa ed organo — Signorina Ida Galleani, signori Aladàr Jemelka e Gastone de Zuccoli.
2. **Thomas** — «Autumne», andante per arpa - sig.na Ida Galleani.
3. **Caser** — «A piè del Crocefisso», preghiera su versi di Giosuè Carducci, per soprani, archi ed organo.
4. **Bach G. S.** (1685-1750) — Aria per la 4.a corda per violino signor Aladàr Jemelka.
5. **Hasselmans** — «Conte de Noël», per arpa - sig.na Ida Galleani
6. **Goldmark** — Andante per violino - signor Aladàr Jemelka.
NB. Il signor Aladàr Jemelka ed il complesso d'archi vengono con particolare cortesia concessi dalla scuola di violino del m.o Arturo Vram.
I biglietti d'ingresso compreso il posto a sedere si possono acquistare nello Stabilimento musicale Tedeschi e Obersnu, Corso 32, al prezzo di Una Corona
NB. L'introito netto verrà devoluto a una Fondazione di beneficenza.

LA NUOVA IMPRESA
PER SOLENNITA' FUNEBRI
con ufficio
Via Vincenso Bellini N. 13 - Telefono 1402-1403
a fianco la chiesa di S. Antonio nuovo
fornita a nuovo d'un ricco Parco funebre con annesso Deposito e vendita candele all'ingrosso e al minuto, è in grado di assumere a prezzi miti qualunque funerale.
Devotissima LA DIREZIONE.

BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere **M. GELBHAUS**
nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti nel Deposito
VITTORIO VOSILLA
Via Sanità 8, angolo Via Porporella
vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

La Filiale della Banca Union
in TRIESTE
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute
CONTI CORR. e CONTI BANCOGIRO in corone od in valuta estera | LETTERE DI VERSAMENTO a termine fisso o vincolate a preavviso
a condizioni favorevolissime da convenirsi.
INCASSI di effetti, documenti tagliandi e titoli estratti | ACQUISTI E VENDITE di valori nazionali od esteri, valute e divise
Rilascia Libretti di Deposito a risparmio al 4%
assumendo a proprio carico l'imposta rendita.
ACCORDA SOVVENZIONI sopra valori, carature di piroscafi ecc. | RICEVE e CUSTODISCE DEPOSITI assumendone la regolare amministrazione
Rilascia ed acquista al corso di giornata
franco di qualsiasi spesa
Vaglia cambiari del Banco di Napoli, Banca d'Italia e Banco di Sicilia.
APRE CREDITI ALL'ESTERO VERSO DOCUMENTI. - RILASCIA LETTERE DI CREDITO.
SEZIONE MERCI:
ACCORDA SOVVENZIONI su Merci, Polizze, Warrants ecc. — Dipartimento Zuccheri. — | APRE CREDITI DAZIARI. Si occupa dell'acquisto e vendita di merci in conto commissioni

Ferito al piede. Ieri, a bordo del piroscafo «Augusta» dell'«Austro-Americana», il marinaio Giuseppe Marascialli, di 21 anno, mentre era intento ai suoi lavori, fu colpito al piede sinistro da un portale di ferro caduto, e riportò una ferita lunga 7 centimetri. All'Ospedale ove si recò, fu accolto nella decima divisione.

Cadute. Iersera il medico della Stazione centrale di soccorso fu chiamato prima presso il portinaio Francesco Scamperle, di 66 anni, abitante in via Rapicio N. 4, il quale, cadendo, aveva riportato una contusione alla coscia e la distorsione del radio sinistro; poi presso Rosina Grion, di 53 anni, abitante in via S. Zenone 13, la quale, cadendo, aveva riportato una contusione alla coscia sinistra.

Corrispondenza aperta. *Politicante.* Il fatto che nel «Piccolo» del 28 corr. nell'«exposé» di Aehrenthal il sottotitolo «Le relazioni con l'Italia» è stato ripetuto sopra il brano che si riferisce ai paesi balcanici, è dovuto ad una trasposizione tipografica. Non abbiamo rettificato subito giudicando l'errore di quelli che l'intelligente lettore corregge da sè. — *Assiduo lettore.* Si rivolga alla Direzione della Scuola Revoltella. — *Valghiri III.* Per prender parte al Concorso fotografico non c'è da pagare alcuna tassa. — *Proiezioni.* Le principali figure della «Nave», sono già pronte. — *Costante lettore.* La domanda di pertinenza al Comune va diretta al Magistrato. Per le informazioni chieste si rivolga all'Ufficio statistico-anagrafico comunale. — *Ignorante, Abbonata, Saverio* e *Padrone di casa.* Lo abbiamo detto già molte volte in questa rubrica: l'aumento del soldo pigioni colpisce tutti gli affitti oltre le cor. 350 annue e ciò a partire dal 1. gennaio 1908. Se, dunque, nel suo contratto, non vi è una clausola che dichiari esplicitamente il contrario, Ella è tenuto a pagare, quale soldo pigioni il 5% sull'affitto, se superiore alle 350 cor. dal 1. gennaio 1908. Naturalmente il padrone di casa non può legittimamente pretendere, a titolo soldo pigioni, più del 5%. — *Permesso.* Per un'esposizione, come tale, non è necessario alcun permesso, ma in quanto l'accesso ai locali sia a pagamento o l'esposizione serva ad altro scopo di lucro, è necessario il permesso dell'autorità politica industriale. — *Assiduo.* L'ottone è una lega di stagno e rame. — *Incerto.* Una vedova d'un impiegato dello Stato non perde il diritto alla pensione fino a che non passi a seconde nozze. — *Curioso.* Si rivolga alla Direzione del Lloyd. — *Studente privato.* Si può essere ammessi all'esame di maturità, come studenti privati, anche senza aver frequentato il Ginnasio. Il fatto di aver compiuto il 21 anno di età non costituisce impedimento. — *Militarista.* La leva dei cittadini italiani nati nel 1889 sarà nel 1909. — *Curiosa.* Non sappiamo di quale nuova linea tramviaria intenda parlare. — *Erberto.* Erberto: 16 marzo. — *Lepre.* Lisa: 3 agosto. — *Abbonato.* Si rivolga ad una libreria. — *Pierina.* La voce «mus'cio» vuol significare appunto muschio; però il volgo designa sotto quel nome vari profumi acuti: patshouli, ylang-ylang, ecc. ecc. Opollo è il nome d'un vino che si coltiva specialmente nell'isola di Lissa. Capodistria ha 10.806 abitanti. — *Assidua.* Il 26 ottobre 1882 era un giovedì. — *Olymp.* Bisogna che quella perizia su un quadro la chieda ad un artista provetto. — *Vico.* Secondo le previsioni, l'apertura della galleria della Montuzza dovrebbe seguire entro la prima metà di febbraio. — *Inquilino.* Chi paga 400 corone di affitto, pagava finora 12 corone di soldo-pigioni, ora pagherà 20 cor. all'anno. L'aumento decorre dal 1. gennaio. Chi pagò il II trimestre dell'anno 1907-08, al 24 novembre, pagò naturalmente col 3%; ora dovrà aggiungere il 2% per i mesi di gennaio e febbraio. L'aumento, della tassa casatico, dal 21 al 23%, colpisce soltanto i padroni di casa. — *Violetta.* La coscrizione dei cavalli si fa ora. Bisogna ritirare i ruoli all'Ufficio municipale di statistica, in via Ss. Martiri (palazzo di Giustizia, I p.). — *C. G. C. Graz.* Quel Bollettino si pubblica dalla Società scolastica T. T. a Padova. — *Nettuno.* Elvira: 15 ottobre. — *Un lettore.* Quel romanzo incominciò il 1. ottobre 1907. — *Vice.* Per Londra la via più economica è Cervignano, Mestre, Milano, Chiasso, Gottardo, Basilea, Anversa. Trieste-Londra II cl. L. 148.50, treni diretti, solo andata. — *Italiana.* La via più breve Trieste-Genova è Cervignano, Mestre, Milano, Novi Busalla II cl. circa 45 lire. — *Parigi.* Trieste-Parigi via Cervignano, Mestre, Milano, Briga, Losanna, III cl. L. 75. — *Gorizia.* Per andare a Pakrac, la via più breve è Fiume, Zagabria, Barcs. — *N. N.* Per i dettagli dell'atto fondazionale si rivolga al Civico Magistrato. — *Curioso.* Quelle estrazioni furono regolarmente pubblicate.

Lotto. Estrazioni del 29 corr.

Bruna	47	19	41	24	44
Innsbruck	42	4	69	55	70

Notizie meteorologiche. Ieri temperatrua ore 7 ant. 9.8, ore 2 pom. 11.— C. — Altezza barometrica ore 12 mer. 751.1.

Ogni giorno una. Un tizio aveva annunziato: «Mandate 12 francobolli, ed io vi insegnerò il modo di trovare il giorno del mese senza consultare il calendario».

Coloro che mandarono i 12 francobolli ricevettero questa istruzione:

— Trovate la data di ieri l'altro e aggiungete 2.

Teatri e Concerti

Fenice. Causa la improvvisa partenza dell'attore Gobbi per Fossalta di Piave per assistere il fratello moribondo, iersera si dovette cambiare spettacolo. La nuova commedia: «El nemigo delle done» di Silvio Zambaldi venne sostituita col «Barbiere maldicente» che s'ebbe il solito successo d'ilarità, per merito specialmente di Ferruccio Benini.

Questa sera si rappresenterà «L'egoista» di Carlo Bertolazzi, cavallo di battaglia di Ferruccio Benini.

Domani serata in onore di Ferruccio Benini col «Poeta fanatico» di Carlo Goldoni, «Parva favilla», monologo detto dal seratante, «El mio sistema», 1 atto dal francese e replica della farsa «Le bestemie del capitano».

★

La compagnia darà anche quest'anno la consueta serata a vantaggio dell'«Igea», serata che per lo scopo benefico che l'inspira, attira sempre affollatissimo pubblico. Il programma scelto ha carattere d'arte, purissimo. Si rappresenterà la festevole e gaia commedia di Carlo Goldoni: «Le donne gelose» e vi farà seguito il monologo: «Diogene» di R. Montecchi, detto da Ferruccio Benini.

Filodrammatico. Folla enorme iersera alla seconda della bella operetta «Ein Walzertraum», il cui successo va accentuandosi. Oggi terza rappresentazione.

Per domenica viene annunziata una «matinée» ad ore 3.30 con l'operetta di Ziehrer: «Die Landstreicher», mentre alla rappresentazione serale si darà «Ein Walzertraum».

La seconda produzione del Quartetto triestino. Ricordiamo che questa sera alle 8.15, nella sala della Filarmonico Drammatica, il Quartetto triestino darà la sua seconda produzione, importantissima per le due opere nuove che vi saranno eseguite. L'una è del Debussy, l'artista più discusso della musica francese moderna, del quale il Toscanini e lo Zanella ci fecero conoscere le singolari composizioni sinfoniche, mentre oggi viene presentato per la prima volta nel campo della musica da camera. L'altra novità è un quintetto di Brahms: e l'interesse immenso che suscitò in questi ultimi anni nei nostri circoli musicali l'opera intera del grande maestro non potrà non rinnovarsi per questo quintetto ancora ignoto al pubblico triestino e che conta tra le pagine nobilissime lasciate dal suo illustre autore.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Compagnia veneta di F. Benini. Ore 8. *L'egoista*, in 4 atti di C. Bertolazzi.

FILODRAMMATICO (via dell'Acquedotto 35) Compagnia viennese d'operette. - Ore 8. *Un sogno di valzer*, in 3 atti, musica di O. Strauss.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Fra padrone e servetta

Maria B., quando entrò in servizio dei coniugi Francesco B., aveva tredici anni e mezzo, ma dal passaporto che aveva esibito risultava che ne avesse più di quattordici.

Mancando il freno del paragrafo (il paragrafo 128 del cod. pen., che punisce i... divertimenti presi con fanciulle inferiori ai 14 anni), il B. si sentì autorizzato, anche per le buone disposizioni dimostrate dalla servetta, a prendersi qualche spasso con lei. Le circostanze sotto le quali il primo avvicinamento accadde, attenuano parecchio la colpa del malcauto padrone: era notte; faceva caldo ed egli leggeva a poca distanza dal letto in cui Mariuccia dormiva come la gatta di Masino, con un solo occhio... Dopo il primo avvicinamento, ve ne fu un altro; poi...

Poi, incominciarono i guai. Mariuccia, bene istruita dalla sorella a sfruttare l'avventuraccia e consigliata anche da... un gendarme in pensione e dalla portinaia, si diede a correre dalla Polizia al Tribunale, dal Tribunale agli studi degli avvocati, gridando a gran voce che era stata... assassinata e che bisognava farle ottenere giustizia. Veramente, la giustizia voluta da lei e da quanti la avevano istigata al gran chiasso, erano quattrini sonanti: qualcuno, infatti, aveva fatto capire al B. che... 10 mila corone avrebbero sanato il malfatto. Ma il B. si rifiutò di darle: prima di tutto, perchè non le aveva; in secondo luogo, perchè riteneva di aver peccato, sì, ma non in modo da meritare tanta penitenza.

La ruota della giustizia, una volta messa in moto, non si fermò più. A giudicare dalla consistenza delle incolpazioni elevate dalla servetta amorosa, avrebbe dovuto bastare il fatto, che, contrariamente alle sue asserzioni, era stata trovata intatta. Ma la Procura di Stato, a dimostrare che è sempre all'erta per la difesa del pupillo e dell'innocente - si dice così? - non trovando di meglio, trasse alla luce uno dei paragrafi che più raramente si applicano: il 132 III, e lo scaraventò contro il B.; il quale ieri comparve innanzi al Tribunale, per rispondere del crimine di seduzione alla libidine. Il § 132 dice: «E' punito come crimine di libidine la seduzione, con la quale taluno induce una persona affidata alla sua cura, educazione od istruzione, a commettere o subire un atto libidinoso».

Ammessa la materialità del fatto, restava a decidere: Era la servetta da considerarsi come affidata alla cura, educazione od istruzione del B.?

Il difensore avv. Petronio sostenne con copia di argomentazioni giuridiche che l'affidamento di cui parla la legge non può presumersi, ma deve essere realmente avvenuto da parte dei genitori, famigliari o tutori. Nel caso concreto, tale affidamento mancò; perciò il B. doveva essere mandato assolto.

Ed il B., infatti, andò assolto. Ma la paura da lui avuta per il brutto rischio che correva fu tanta che, durante il dibattimento, fu preso da grave malore...

Sosteneva gli interessi della servetta, costituitasi P. C., l'avv. Wondrich.

Uova e aringhe

Marcello Cuchez ed Emilio Crovatin, nel novembre scorso entrarono alle dipendenze del negoziante Ermanno Bonelli. Il Bonelli, a fin di dicembre, facendo il bilancio, constatò che durante l'anno gli erano venuti a mancare, press'a poco, come settantamila uova! Chi era stato a mangiarglieli? Si mise in guardia e, dubitando dei due distributori Cuchez e Crovatin, fece mettere nelle loro ceste parecchie diecine di uova in più e li fece pedinare, per vedere dove andavano a finire col... soprannumerario. Seppe così che il «refugium» era nella pistoria di Giacomo Jurza: e, allora, denunciò tutto alla Polizia.

Ieri, il Cuchez, il Crovatin ed il Jurza comparvero innanzi al Tribunale: i due primi per rispondere di furto commesso in compagnia, l'altro di complicità in furto.

Il Crovatin ed il Cuchez cercarono attenuare la portata delle confessioni amplissime fatte durante l'istruttoria. Quest'ultimo, anzi, domandato se si dichiarasse colpevole, disse subito: «Sì, ma no come che xe scrito là». Il Jurza, invece, sostenne di aver comperato in buona fede le uova offertegli e si raccomandò ai giudici: «Xe sta qua la prima e l'ultima volta: i gabi un poco de bontà per mi!».

La Corte condannò i due primi accusati per crimine di furto, ciascuno a 3 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno: accogliendo, poi, le deduzioni del dif. avv. Krammer, assolse il Jurza dal crimine di complicità in furto e lo condannò, per contravvenzione d'incauto acquisto, a 200 corone di multa.

* Federico Scagliuso, da Napoli, marinaio del veliero «Maria Gina», era accusato di avere il 16 dicembre scorso, tentato di rubare, in Punto franco, innanzi ai magazzini N. 24 e 25, un barile d'aringhe. Il guardiano notturno dei Magazzini Generali Giuseppe Japel accorse e, sorpresolo mentre stava caricando il barile sulle spalle d'un compagno, lo fermò e lo trasse in arresto.

La Scagliuso, ieri, dinanzi ai giudici, fece l'innocentino e, in un gergo fra napoletano e triestino, raccontò:

— Ierimo tutti bevuti. Alessandro, uno dei nusti, cominciaie a iucà co' un barile che aveva truvato. Io 'nce dissi: Che faie? Se vene 'o guardiano, ce faie andà in dispiaceri. E' capitato giusto 'o guardiano in chillu mumento, mentre stavo dicenno accussì. Isso è scampato e m'ha gettato innanzi ai pie 'o barile. E io so' rimasto fermo là, addò me truvavo.

Il guardiano conferma di aver sorpreso lo Scagliuso mentre caricava il barile sulle spalle del compagno. C'erano parecchie centinaia di barili, là, sotto grandi tele cerate. Quando fermò il ladro, questi lo minacciò: «Poco me manca che te fazzo in quatro tochi».

Pres.: Guardi l'accusato. E' lui?

Il teste guarda e, scoppiando a ridere, dice: - Eh sì, me par. Ah! ah! ah!

— E l'altro individuo sulle cui spalle cercava di caricar il barile che tipo era?

— Un vecio, più grando de lui, ah! ah! ah!

— Perchè l'accusato dice che era un ragazzo quello che aveva preso il barile.

— No, no, el iera più grando de lui, ah! ah! ah!

E ride di gusto.

Data lettura dei deposti del capitano del «Maria Gina», Giacomo Marasciulo, del marinaio Michele Lepore e della guardia di p. s. Jarinscek, la Corte condanna lo Scagliuso ad un mese di carcere duro inasprito con un digiuno ed al bando.

Echi dello sciopero dei braccianti

Nel pomeriggio del 13 dicembre scorso, all'angolo delle vie Valdirivo e Vienna, innanzi ad un magazzino d'agrumi ove si lavorava, si raccolse un'ottantina di braccianti che scioperavano e, a disperderli, si recarono tre guardie e un ispettore di p. s. a cavallo, che, dato l'ordine di sciogliersi al gruppo, si diedero a manovrare con i cavalli, in modo da sbandarlo. Ci furono proteste, e dalle finestre della redazione del «Lavoratore» il sig. Giuseppe Tuntar vi si associò; anzi, sceso sulla via, dopo aver parlato con l'ispettore Stupar, andò alla Direzione di Polizia a presentare rimostranze contro l'agire delle guardie.

Il Tuntar, però, di lì a qualche giorno, si trovò con fra capo e collo un'accusa per delitto di tumulto: e ieri comparve dinanzi al Tribunale per risponderne.

L'accusa gl'imputava di aver gridato dalla finestra agli scioperanti: «No ste andar via e no ste sciogliersе, perchè gavè dirito de star qua». Ma il Tuntar negò di essersi espresso in quella forma, ammettendo di aver protestato contro l'agire delle guardie, dicendo alle stesse: «Perchè cacciar la gente? No semo miga in stato d'assedio».

Dei testimoni introdotti dall'accusa, la guardia Moratti dice che il Tuntar si espresse con le parole: «No semo in stato d'assedio, che bisogno xe de mandar via la gente?», mentre l'ispettore Stupar sostiene che disse anche agli scioperanti: «Voi gavè dirito de star qua».

L'isolata deposizione dello Stupar cade, però, anche di fronte alle deposizioni dei testimoni di difesa dott. Angelo Vivante, direttore del «Lavoratore», che dice di aver inteso soltanto il Tuntar dire alle guardie e non agli scioperanti: «No semo miga in stato d'assedio» e la custode della redazione di quel giornale, Anna Marchesan, la quale esclude assolutamente che le parole incriminate siano state pronunciate.

La Corte, accogliendo le conformi richieste del dif. avv. Puecher, pronuncia sentenza d'assoluzione, non trovando sufficentemente fondata l'accusa.

Il dibattimento che doveva essere tenuto iermattina, fu invece, tenuto nel pomeriggio alle 5.

★

Presiedeva il cons. dott. Andrich; giudici i cons. Lion e Parisini e il segr. Comel. P. M. il sost procurator di Stato dott. Zumin.

MARINA E NAVIGAZIONE

L'«Alice» dell'A.-A. salva un veliero italiano.

Il capitano Stuparich, comandante del piroscafo «Alice» dell'Austro-Americana, partito ieri l'altro da Trieste per Patrasso e Nuova York, telegrafò nel pomeriggio di ieri da Comisa che al largo di Cazza, presso l'isola di Lagosta, avvistò un veliero italiano chiedente soccorsi. Avvicinatoglisi per quanto lo permettevano le condizioni del mare, vide trattarsi del trabaccolo italiano «Irene» inscritto al porto di Rimini. L'«Irene» era da parecchie ore in balia del mare, avendo la velatura e il sartiame gravemente danneggiati e il timone rotto; percui correva serio pericolo. Presolo a rimorchio, lo condusse in salvo nel porto di Comisa. L'«Alice» riprese poi la sua rotta.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Bosnia» da Metcovich con 35 passeggeri; «Amphitrite» da Fiume; i pir. a.-u. «Petka» da Spizza e scali con 57 pass., «Szent Laszlo» da Valenza e Malta, «Venezia» da Fiume, «Eros» da Methil, «Zara» da Metcovich e scali; il pir. ital. «Assiria» da Genova e Ancona; il pir. olandese «Maria» da Arzew; il pir. danese «Tyshland» da Grangemouth; il veliero a.-u. «Sutrio» da Candia.

Partirono: i pir. a.-u. «Triglav» per Metcovich, «Argentina» per Buenos Ayres; il veliero a.-u. «Alpina» per Candia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Dardania» carica a Cardiff per Trieste; «Anna Goich» partì il 28 da Bougie per Bona; «Arpad» arrivò il 27 a Marsiglia; «Andrassy» il 27 a Napoli; «Deak» il 26 a Greenock; «Arimatea» il 23 ad Algeri; «Bar. Edm. Vay» il 28 a Orano; «Kolozsvar» partì il 27 da Messina per Rotterdam; «Arcadia» ieri 29 da Alessandria per Gravosa; «Istok» partì il 28 da Bombay per Karachi.

Lloydiani. «Moravia» diretto a Santos proseguì il 28 da Pernambuco per Bahia; «Imperator» proseguì il 28 da Aden per Bombay; «Arc. Franc. Ferdinando» da Kobe e dalla Cina diretto a Trieste proseguì il 28 da Colombo per Aden.

Decapitazione.

Buon mercato! Buon mercato!
Quando vien decapitato,
Riderà carco di grappoli,
Sorridente e profumato.

Spiegazione del giuoco precedente: LIN—FATICA.

TUTTI QUELLI CHE SOFFRONO DI TOSSE, BRONCHITI, CATARRI E VECCHI REUMA TRASCURATI LEGGANO QUANTO SEGUE

«Posso testimoniarvi con tutta coscienza che il liquore di «Goudron de Guyot» è realmente un rimedio efficace ed agisce vigorosamente contro i mali per i quali è stato raccomandato.

«Già da più anni, io era afflitto da una tosse cronica, che cominciava regolarmente in autunno, e che raggiungeva durante l'inverno un tal grado di violenza che aveva bisogno di tutto l'estate per rimettermi in forze, benchè questa tosse non mi lasciasse mai completamente tranquillo.

«Ebbene, il «Goudron de Guyot» confonde tutti gli altri preparati, sciroppi, pastiglie, ecc.

«Dopo averne preso solamente una bottiglia, questa tosse sì violenta, che ben sovente mi provocava dei vomiti, e mi forzava delle volte a passare le intere notti seduto, era completamente sparita; ed è perciò che io ne esprimo, qui, la mia più perfetta riconoscenza. Tutta la mia cura è durata dieci giorni, ed essa mi ha procurato una salute completa, che io ambiva da più anni.

FRANTZ BERGHEIM

«Tutti quelli che si trovano nel medesimo stato ricorrano a questo mezzo, io sono sicuro, che dopo se ne rallegreranno con me, perchè riacquisteranno il sonno tranquillo e riparatore, ed un buon appetito che sono i due soli mezzi per ristabilire le forze del corpo.

«Io sono pronto a certificare quanto sopra, sotto giuramento, ed esprimo ancora una volta la mia grande riconoscenza all'inventore di questo liquore. — *Firmato*: Frantz Bergheim, a Kosslarn, Germania, li 3 Febbraio 1896».

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *diffidatene, perchè è per solo scopo di lucro.* E' assolutamente necessario di domandare ed esigere il vero «*Goudron Guyot*». Esso è ottenuto col catrame d'un *pino marittimo speciale*, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace di tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa *solamente 10 centesimi per giorno*, e guarisce.

Deposito in tutte le buone farmacie.

IL MIGLIORE DEI LIQUORI

Salsiccie di Vienna
da tutto il mondo riconosciute le migliori
offre la
Prima Salumeria Carintiana
e Fabbrica Salsiccie a macchina
con frigoriferi di
SEBASTIANO KOSCHITZ -- KLAGENFURT
Schulhausgasse 3 e Bahnhofstrasse 11
fondata nel 1886
Spedizioni per rivalsa. A richiesta prezzi correnti.

40 fino a 60% di provvigione! eventualmente forte stipendio. Per le mie insegne di metallo «Brillant» di fama mondiale, e per i miei articoli d'alluminio, cerco AGENTI adatti, rispettivamente RAPPRESENTANTI. W. Potters-Barmen (Rhnpr.) Corrispondenza in lingua tedesca.

Articoli di lusso
ADATTI PER REGALI
presso
Edoardo Schambik
Trieste, Piazza della Borsa 8
Ultime novità in Argenteria chinese, Terracotte, Fayence, Bronzi artistici, Ventagli, Cinture, Articoli di pelle e da viaggio.
GIOCATTOLI
PREZZI FISSI MITISSIMI.

FORMAN contro il raffreddore di testa.

Scatola 40 centes.
Effetto sorprendente. In tutte le Farmacie

CAFFÈ-BUFFET SPORTIVO
Acquedotto 19.
VINI - BIRRA - LIQUORI - CAFFÈ - CIBI FREDDI
Aperto fino alle 3 ant.

CREMA MOSCATO
insuperabile, squisito liquore della ditta
Di Liberti & Trusiani
trovasi in tutti i caffè e nelle miglior bottiglierie
Deposito principale: Via Giorgio Galatti 6.

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO
— di —
Cornici d'ogni genere
trovasi presso
G. MICHELAZZI Succ. G. SCHOLLIAN
Via Ponterosso 6
Si assume qualsiasi lavoro d'indoratore
Riparazioni d'ogni genere.
Vendita oggetti d'antichità.

I BISCOTTINI
della premiata
London Biscuit Factory A. GATTI
ricercatissimi per Tè, Dessert, ecc. ecc., data la loro indiscutibile superiorità, vengono raccomandati da autorità mediche per bambini e convalescenti.
La Ditta non segue la concorrenza a detrimento delle qualità.

PIANINI
pianoforti nuovi, usati, armonium primarie fabbriche, vendita, scambi rate, noleggio condizioni vantaggiose
LUIGI SANZIN
Via Vincenzo Bellini N.ro 13

Noleggio ad estinzione!
Con piccola spesa mensile ogni famiglia può avere la propria abitazione arredata col massimo comfort moderno, acquistando dalla sottoscritta
Lampade
Stufe
Scaldabagni
Focolai
a GAS
Autorizzata Officina Installazioni Acqua, Gas e Luce elettrica
ERNESTO ROCCO
Via San Nicolò N. 11 — Telefono N. 1323

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre 5000 Certificati medici.
Premiato con 22 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Banca Commerciale Triestina
La Banca Commerciale Triestina emette
Libretti di Versamento a Risparmio
al tasso del
4%
corrispondendo del **proprio** e direttamente la relativa **imposta rendita**.
Versamenti e prelevazioni, **queste ultime sino a Cor. 5000, senza preavviso,** possono effettuarsi nei giorni lavorativi
dalle ore 9 ant. alle 12 mer.
„ „ 2 pom. „ 5 pom.

Le trattative per due compromessi in Istria

La riforma elettorale dietale e la situazione a Pola

Abbiamo seguito, a traverso le notizie telegrafiche da Vienna, lo svolgimento delle trattative che si tennero la settimana scorsa colà alla presidenza del Consiglio dei ministri dapprima per un compromesso circa la situazione creata dopo le note elezioni a Pola, poi per un compromesso fra italiani e slavi in seno alla Dieta istriana per la riforma elettorale. Non potendosi dire ancora definite quelle trattative, non si credette di poter rendere pubblici ancora i termini delle proposte concretate.

Ora ci si annunzia per telegrafo da Vienna quanto segue:

«Il «Neues Wiener Abendblatt» di stasera ha da Pola da fonte sicura che, come risultato delle note conferenze, tenute presso il presidente dei ministri e il ministro dell'interno con l'intervento del luogotenente Hohenlohe e di delegati italiani e slavi dell'Istria, si raggiunse un accordo circa il regolamento elettorale per la Dieta istriana, e circa le questioni di Pola, cioè il regolamento elettorale comunale e l'introduzione della Polizia di Stato in quella città.

«A quanto si assicura, il numero dei mandati per la Dieta sarebbe ripartito in modo che agli italiani toccherebbero 25 mandati ed agli slavi 19. Finora ne avevano 32 gli italiani e 11 gli slavi (?). Anche i collegi elettorali furono circoscritti in maniera che probabilmente in questi futuri collegi non si avrà lotta nazionale.

«In quanto al regolamento elettorale per il Comune di Pola fu raggiunto un accordo, in forza del quale alla marina da guerra sono assicurati nel primo corpo elettorale due voti virili; inoltre fu esattamente definito il diritto elettorale delle persone appartenenti alla marina. In particolare questo diritto resta assicurato anche a quelle persone della marina che sono imbarcate.

«Il dott. Laginja ritirò la sua proposta di prendere in speciale considerazione gli slavi nel regolamento elettorale comunale di Pola.

«La questione della Polizia di Stato fu risolta nel senso che lo Stato assume anche la Polizia del circondario, sopportandone però tutte le spese. Si organizzerebbe un corpo di guardie di pubblica sicurezza di 200 uomini.

«I deputati si sono impegnati a far approvare dalla Dieta i relativi progetti di legge».

*

Le notizie che si mandano da Pola al giornale viennese, sono tutte per lo meno premature. Nè riguardo alla riforma elettorale dietale per l'Istria, nè riguardo agli affari di Pola può parlarsi sinora di accordo raggiunto o di impegni presi da deputati per l'approvazione di determinati progetti da parte della Dieta.

Un solo fatto è fuori di dubbio per ora: nelle conferenze di Vienna si formularono dei progetti, di alcuni si riconobbe la necessità ed apportunità di massima, ma i delegati delle due parti non poterono che prendere a notizia lo scambio d'idee fatto e i progetti presentati e obbligarsi di presentarli alla lor volta agli organi dei loro partiti e di fare sì che essi sieno esaminati con la maggiore oggettività.

Oggi stesso si raccoglie a Trieste il club della maggioranza italiana alla Dieta per udire la relazione sulle conferenze di Vienna e prendere posizione di fronte ai loro risultati.

In questo stadio è naturale che noi ci asteniamo nell'entrare nei dettagli, neanche per rettificare inesattezze del resto evidenti del giornale di Vienna.

Materie esplosive d'ignota provenienza

Un disertore che sfugge alle ricerche - Elefante che passeggia per Pola - Consorzio di pescatori - Altre notizie

Pola, 28. E' giunta a Pola, col solo indirizzo della città, con un piroscafo del Lloyd, una cassetta contenente materie esplosive. La cassetta fu depositata al magazzino delle munizioni, e si fanno indagini per sapere chi l'abbia spedita.

* Alla famosa casa croata avvenne ieri sera un fatto che darà oggetto ad un'azione giudiziaria. Un picchetto di pattuglia militare, accompagnato da una guardia municipale, entrava ad una certa ora nei locali di osteria al pianterreno del «Linghendom» a cercare un sottufficiale disertore. Ma guardia e pattuglia furono affrontati dal trattore del locale, il quale si mise a gridare come un ossesso contro quell'invasione. Frattanto, però, il sottufficiale, che si trovava infatti nel locale, riuscì a fuggire dalla parte postica e fuggì pure con lui un altro individuo che indossava la divisa del sottufficiale, mentre questi portava vestiti borghesi. E il disertore fino ad ora è cercato invano... Se il fatto fosse avvenuto in uno dei tanti locali italiani, più o meno boicottati, non si sarebbe avuto bastanti fulmini da scagliare... Si è curiosi di vedere se l'autorità militare che predica sempre che i soldati devono astenersi dal frequentare i locali dove si fa della politica, proibirà formalmente alla truppa la frequentazione del «Linghendom», dove si raccolgono impunemente militi e graduati di tutte le armi.

* Il Circo Kludsky attira, sotto la sua vasta tenda, eretta sul fondo dell'ex Velodromo in via Campomarzio, folla grandissima. Ieri un elefante del circo, spacciata la porta dello stallaggio di via Cenide, fuggì per le vie, sollevando gran putiferio e facendo radunare oltre 2000 persone. L'elefante potè esser fermato appena a metà del viale San Policarpo, in prossimità del portone maggiore dell'Arsenale marittimo.

* Mentre si attende la registrazione di questo nuovo consorzio di pescatori, al quale si è inscritta in massa la casta dei pescatori, la direzione ha deciso di iniziare la sottoscrizione delle quote di partecipazione. E' certo che i cittadini parteciperanno largamente alla sottoscrizione e daranno i mezzi alla direzione di attuare il vasto programma, tra i primi punti del quale vi sono: il riscatto delle peschiere private, l'impianto moderno di una tonnera e di una coltura d'astici ecc. ecc.

* Ierlaltro fu accolta nella pia Casa di ricovero Antonia Lucasich fu Antonio, la quale nacque a Cherso la bellezza di 102 anni fa, vale a dire il 17 gennaio 1806. La vecchia abitava ultimamente al N. 4 di via Lacea e, ad onta della grave età, è ancora vegeta e sana.

* Da Canfanaro giunge notizia che ieri l'altro il molino a vapore Godina di colà, fu completamente distrutto da un incendio. Oggi si trova sopraluogo apposita commissione di periti.

Federazione dei Consorzi industriali

Parenzo, 29. Il movimento avuto dalla Federazione dei consorzi industriali ed economici durante il 1907, si fu di ben corone 8.499.163.98 (tra dare ed avere); il saldo bilancio al 31 dicembre 1907 era di cor. 951.454.50 nell'attivo ed altrettanto nel passivo; l'utile della gestione fu di cor. 1382.24.

I versamenti presso la Federazione col giorno 26 gennaio a. c. hanno raggiunto il milione, e precisamente: depositi da 15 dei 38 consorzi confederati corone 998.415.51, quote sociali versate corone 3020, assieme quindi cor. 1.001.435.51. Di questa cifra cor. 548.430.04 sono versate in conto corrente a 23 consorzi confederati; il resto è posto sicuramente a frutto presso istituzioni di credito.

Per il 50° anniversario della Società Operaia di Pisino

Notiziario pisinese

Pisino 29. In questi giorni si costituì a Pisino un comitato giovanile presieduto dal signor Liberato Mattich, per fissare il programma delle festività che avranno luogo nell'agosto p. v. ricorrendo il cinquantesimo anniversario della fondazione di questa forte società operaia di mutuo soccorso. Il sodalizio pisinese fu infatti fondato nell'agosto del 1858, e ne furono i più zelanti promotori il sig. Enrico Baccarcich, barbiere, e il dott. Giovanni Massopust, avvocato. Vent'anni dopo, nel 1878, la Società Operaia inaugurò solennemente il proprio vessillo e funse da padrino l'on. Giuseppe Parisini, procuratore del conte di Pisino Raimondo Montecuccoli di Modena, e da padrina sua sorella Teresa ved. Weber. La Società Operaia di Pisino contò tra i suoi associati tutti i lavoratori della città ed ha un bilancio confortantissimo, disponendo inoltre di una grande biblioteca circolante e di una sala di lettura con molti giornali. Da molti anni si trova alla presidenza del vecchio e nobile sodalizio il sig. Liberato Mattich.

* La bambina di cinque anni del falegname Pietro Mizzan, di qui, corse grave pericolo di restar vittima delle fiamme. La madre della bambina la aveva lasciata per breve tempo sola nel quartiere e, ritornatavi, trovò nella cucina fumo densissimo ed odore di bruciaticcio. La bambina avvicinatasi troppo alle fiamme, fu avvolta da queste e sarebbe rimasta carbonizzata se, con sangue freddo mirabile a quell'età, non si fosse levate ad una ad una le vesti, restando ignuda e illesa.

* Il capoposto di gendarmeria di Pisino ieri eseguì delle perquisizioni, assieme ad altro gendarme e a una guardia, nelle abitazioni di due operai, dove sequestrarono degli opuscoli anarchici.

La morte del prof. Gerosa

Capodistria, 29. Con generale rammarico fu appresa la morte del prof. Oreste Gerosa, avvenuta nell'età di 57 anni, dopo brevi giorni di malattia, conseguenza dell'influenza. Il compianto prof. Gerosa era nato a Rovereto; e poco dopo finiti gli studi fu nominato professore di scienze naturali e matematica al nostro Ginnasio, dove insegnava da trent'anni, generalmente benvoluto e stimato. A non parlare dell'esercizio coscienzioso e amorevole del suo magistero, merito precipuo del prof. Gerosa verso la città, fu l'indefessa e sapiente sua attività nel promuovere gli interessi dell'agricoltura, di cui era appassionatissimo. Per lunghi anni, in seno alla Direzione del Consorzio Agrario distrettuale, egli fu propugnatore instancabile di tutte le migliorie che tanto concorsero a superare la crisi della viticoltura, a popolarizzare le nozioni più utili alla frutticoltura, al governo del bestiame, al l'incremento delle colture intensive. Da più d'un ventennio sedeva nella Rappresentanza comunale; era vice-presidente nell'azienda dell'acquedotto e dell'officina elettrica. Affabile e gioviale, modesto nelle abitudini e nella vita, tutta consacrata agli affetti di famiglia, l'egregio estinto lascia profondo desiderio di se in quanti lo conoscevano.

COSE COMUNALI DI MUGGIA

L'orario degli esercizi pubblici

Muggia, 29. La Deputazione municipale, nella seduta di iersera, relatore Bertotti, approvò le misure da prendersi verso gran numero di proprietari di fondi e di cave di pietra nelle località di S. Barbara, Crevatini, Sarei e Albaro (Scoffie), perchè in contravvenzione in linea di sicurezza pubblica, di igiene o di appropriazione indebita di fondi o di strade comunali.

La Deputazione stabilì di obbligare il proprietario di un fondo situato lungo la strada del cimitero ad aprire una nuova via conducente al camposanto, avendo questi, con degli scavi fatti tempo addietro, resa quanto mai pericolosa l'attuale strada.

Si prese nota che su aree del Comune si trovano tre profondi strati di pietra da costruzione, constatando il grande utile che potrà ritrarne il Comune nelle prossime nuove costruzioni.

Venne accolta pure la proposta di Visentini, di provvedere i vigili municipali di guanti e stivaloni, di cui finora erano privi.

* Il capitano distrettuale rende attento il nostro Municipio sulla non giusta interpretazione data all'orario di chiusura dei pubblici esercizi, osservando che per Muggia l'ora di chiusura per le osterie deve essere alle 10 di sera e per i caffè alle 11, e non alle 11 e rispettivamente a mezzanotte, come il regolamento podestarile stabiliva.

Bella risposta questa a quelli che protestavano contro il rigore dell'autorità municipale!

IN MEMORIA DI CARLO SEPPENHOFER

Società popolare friulana

Gorizia 29. Per onorare la memoria dell'esemplare cittadino Carlo Seppenhofer, l'on. Giorgio Bombig elargì cor. 20 alla Lega Nazionale; i democratici col motto «per angusta ad augusta» cor. 15; l'on. Leopoldo Travani cor. 10.

* Per quanto in età ancor verde, Carlo Seppenhofer, sapendo di soffrire d'un'affezione, di cui ogni accesso un po' forte poteva essergli letale, aveva prese disposizioni per non morire intestato. Le sue ultime volontà dimostrarono una volta di più il suo affetto alle istituzioni nazionali e cittadine più care. Ma specialmente da notarsi sono le parole con cui le accompagna. «Auguro - scrive nel suo testamento Carlo Seppenhofer - alla mia amata città natale ogni prosperità e la concordia fra i cittadini».

* Il signor Giuseppe Brumatti avendo dichiarato nella recente assemblea generale della Società popolare friulana di non riaccettare la carica di presidente, la Direzione decise di dimettersi, e fu indetta un'assemblea straordinaria per venerdì sera per procedere alla nomina della nuova rappresentanza sociale.

I preti croati e gli ordini di Roma

Un curioso dibattimento

Zara, 28. In barba a Roma e ai categorici suoi decreti in materia liturgica, qui si seguita ad amministrare il battesimo in croato. Ieri, per posa politica di una famiglia, notevolmente provocatoria a Zara, venne celebrato un battesimo croato a San Simeone. Sono i preti che o se ne infischiano degli ordini di Roma, o, per paura di essere attaccati dai libelli croati, trasgrediscono così ai loro doveri.

* Un curioso dibattimento ebbe ieri luogo al nostro Tribunale. In accusa erano i cittadini Depinguente, Pontelli e Marinello, rei, secondo la Procura di Stato, di essere passati a vie di fatto, con lancio di pietre, contro un gruppo numeroso di reclute di passaggio per Zara. Ma il fatto preciso è questo, che le reclute e nel recarsi a bordo e da bordo inveirono con vituperi contro Zara e contro gli italiani; e non solo; ma lanciarono pezzi di ferro e di carbone. Se mai, dunque, in atto irrefrenabile, gli accusati avevano reagito, tentando con questo mezzo di far intendere la ragione agli energumeni croati, che - guarda combinazione! - sfuggirono ad ogni azione della giustizia punitiva. I rei di insulti e di vie di fatto pericolose, i provocatori sfuggono alla pena ed i cittadini che reagiscono vengono condannati. Fortunatamente, i tre, difesi con grande impegno dall'avv. Ghigliamovich, si buscarono solo multe da 10 a 4 cor. cadauno.

Incanti del Monte di Pietà.

Il **31** gennaio:

Preziosi della gestione **121** (viglietto bianco) dal N. **65.750** al N. **69.300.**

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 29 Gennaio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segnat Credit 645.—, Staatsbahn 680.—, Alpine 611.25, Lotti turchi 188.—. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 203.10 (202.—), Disconto 174.10 (173.10).

Parigi apertura dell'Italiana 102.80 poi sino —.—, Chiusa francese 96.15 (96.15), Italiana 102.80 (102.80), Spagnuola 94.10 (94.10), Banche Ottomane 710.— (710.—) Rio Tinto 1692 (1692), Lotti turchi 180.— (180.—).

VIENNA 29. (Chiusa). Credit Ungh. 780, Bankverein 537, Länderbank 422, Lombarde 147.25, Alpine 611, Rima 533, Carpazi 555, Schodnica 490, Lotti Turchi 188, Russo 1906 91.25, Hirten 960.

MILANO 29. (Chiusa). Banca d'Italia 1266, Commerciali 765, Credito 561, Bancaria 129, Terni 1625, Vizzola 1160, Edison 691, Venete 198, Molini 145, Metallurgica 131, Distillerie 101, Elba 447, Savona 345, Birra 171, Turinelli 29.

GENOVA 29. (Chiusa). Rendita 103.30, Banca d'Italia 1265, Commerciali 767, Credito 560, Bancaria 129, Meridionale 681, Mittel 403, Terni 1619, Ferriera 260, Savona 341, Elba 446, Aedes 82, Kerka 446, Raffineria 356.

Listino. Napol. 19.13 a 19.17, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.— a 24.06, Londra 240.60 a 241.25, Francia 95.65 a 95.85, Italia 95.65 a 95.85, Banconote italiane 95.65 a 95.85. Germania 117.45 a 118.10, Banconote germaniche 117.46 a 118.10, Rend. austr. carta 97.40 a 97.70, Rendita austriaca in corone 97.30 a 97.60, Rendita ungherese in Corone da 93.95 a 94.25. Credit 643.50 a 645.50, Italiana 102.30 a 103.—, Staatsbahn 679.25 a 681.25, Lombarde 143.50 a 148.50, Lotti turch. 187.— a 189.—.

Parigi 29. Chiusa. Rendita francese 3% 96.15 Rendita ital. 3¾% 103.50, Rendita Spagnuola esterna 94.02, Azioni Banca ottomana 711.—.

Parigi 29. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 96.55, Cambio Londra 251.70, Rendita austr. in oro 99.10, Rend. ungh. in oro 4% 94.40, Länderbank —.—, Lotti Turchi 181.—, Banca di Parigi 1458, Meridionali ital. 711—, Azioni Rio Tinto 1696.

Francoforte 29. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.80. Ferrate dello Stato 145.90, Lombarde 26.60.

Caffè. *Amburgo* 29. (Chiusa). Santos good average per marzo 33.—, per maggio 33.50, per settembre 34.—, per dicembre 34.50.

Havre 29. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.—, dicem. 43.—.

Nuova York 29. Apertura Rio per consegne future calmo invariato sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 29. Mercato staz.o. Ten ders in Dochets —. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio 5 87/100, Gennaio-Febbraio 5 87/100, Febbr.-Marzo 5 88/100, Marzo-Aprile 5 87/100, Aprile-Maggio 5 86/100, Maggio-Giugno 5 85/100, Giugno-Luglio 5 80/100, Luglio-Agosto 5 69/100, Agosto-Settembre 5 58/100, Settembre-Ottobre 5 87/100.

Metalli. *Londra* 29. Stagno (Straits) Apert. : 124¼. Chiusa 125.—. Rame Chile Baars good. ord. brand. Apert. pronto 62⅛, per 3 mesi 62⅞.

Petrolio. *Anversa* 29. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 29. Ravizzone per mese corr. 91.—, per febbraio 87.50, marzo-aprile 85.—, maggio-agosto 80.—. calmo

Segala. *Parigi* 29. Mese corrente 18.40, per febbr. 18.40, per marzo-giugno 18.65, per maggio-agosto 16.15. calma

Frumento. *Parigi* 29. Mese corrente 22.40, per febbr. 22.70, per marzo-giugno 23.20, per maggio-agosto 23.20. calmo

Farina. *Parigi* 29. Fleurs de Paris per 100 k. pemese corrente 29.80, per febbraio 30.10, marzo-giugno 30.50, maggio-agosto 30.70. calma

Spirito. *Parigi* 29. Per mese corrente 42.50, per febbraio 43.—, marzo-aprile 43.50, maggio-agosto 45.—. staz.o

Zucchero. *Parigi* 29. Greggio da 88° uso nuovo 6.—26.25, fermo, bianco per mese corr. 28⅝, per febbr. 28¾, per marzo-giugno 29⅛, maggio-agosto 29⅞. Raffinato 59.— a 59.50. staz.o

Amburgo 29. (Chiusa). Per gennaio 20.10, febbraio 20.10, marzo 25.—, aprile 20.40, maggio 20.55, giugno 20.85. staz.o

Londra 29. Java a scelt. —.—, Rape greggio a sc. 9 15/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 29 Gennaio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Mostar.	30	Scaricazione
1a	Auguste	1	»
1b	Allesnza	1	Caricazione
3	Jokaj	3	Scaricazione
6	Semiramis	30	»
9	Carniolia	31	»
12a	Szent Laszlo	30	»
12b	Britannia	31	Caricazione
13a			
13b	China	2	Scaricazione
14	Brej	31	»
17	Zriny	30	»
21	Silesia	3	»
22	Jenny	1	»
23	Mediterraneo	31	»
24	Falernian	31	»
25	Prazattus	30	»
Molo I	Ionia	31	Caricazione
» II	Amphitrite	1	»
Molo IV	Gundulic	1	Scaricazione
» IV	Arc. Maria Teresa	31	»
» 0	Franc. Musner		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Prenderebbesi in affitto o subaffitto NEGOZIO CON PORTALE nella posizione più **elegante** e più **frequentata** di Trieste. Offerte sub «Lokal 66889» all'Ufficio Annunzi **M. Dukes Nachf., Vienna I/I.**

CAUSA età avanzata del proprietario, **VENDESI**, insieme al deposito di legnami, **Segheria con due telai**, bene avviata, sita in posizione boscosa della Stiria orientale, presso WEIZ. Rivolgersi a LUIGI LANG, Graz, Elisabethstrasse 18.

„ANDEMO DE NINA"
NUOVA TRATTORIA
aperta questi giorni in via del Coppa
fornita di vini istriani e dalmati
GARANTITI GENUINI

In seguito alla morte del principale CEDESI il più vecchio, bene avviato ed accreditato **LAVORATORIO con tutto il deposito MOBILI a SPALATO,** del fu Giovanni Pavissich. Rivolgersi a **LUIGI PAVISSICH, SPALATO**

Macchine da scrivere americane
NUOVE ED USATE
Massima perfezione e garanzia
NASTRI ED ACCESSORI
SCAMBIO, RIPARAZIONI ED ABBONAMENTI
Stabilimento Grafico Triestino
Piazza Borsa N.13 - Telefono 742.

Rara occasione! viaggiatori privati, rivenditori, signori e signore, guadagnano giornalmente da 15 fino a 30 corone. Alcuni viaggiatori guadagnano più di 180 Corone settimanalmente. - Rivolgersi a **Charles Horton, Kattowitz 12** (Slesia)

I Biscottini igienici

— dello —
Stabilimento Triestino di Panificio
(Società anonima)
vennero premiati con la
MEDAGLIA D'ORO
(Massima distinzione)
all'Esposizione Internazionale di Bucarest 1906.
Marca registrata

CINEMATOGRAFO MARCONI

DI LUIGI TAVOLATO
IL PIÙ PERFEZIONATO FINORA ESISTENTE.
Giorni feriali dalle **4.30-9.30 pom.** Giorni festivi dalle **3-10.30 pom.**
Via Gioachino Rossini, angolo via S. Lazzaro
(di fianco alla chiesa di S. Antonio Nuovo)

Programma straordinario da Giovedì 30 Gennaio a Mercoledì 5 Febbraio
UN'ESCURSIONE ALPINA
dal vero sport.
L'ATROCE VENDETTA DI UN FERROVIERE
dramma in 4 parti e 10 quadri.
Corse di fantini a Londra
emozionante.
CORNUTO E CONTENTO (comicissimo).
NB. La Direzione si riserva di cambiare eventualmente qualche numero del programma.
Prezzi d'ingresso: I Posto cent. **50**, Ragazzi **30** - II Posto cent. **30**, Ragazzi **20**
Ogni Mercoledì e Sabato dalle 3 alle 6 pom. Rappresentazioni straordinarie
PREZZI RIDOTTI: Fanciulli primi posti cent. **20** — Secondi posti cent. **10**; Adulti » » » **30** — » » » **20**

Giuseppe Bolaffio

BANCA E CAMBIO VALUTE IN TRIESTE
RICEVE IN CONTO CORRENTE O BANCO-GIRO
VERSAMENTI DI DENARO PAGANDO IL
5%
D'INTERESSE. - LIBRETTI-CHÈQUES GRATIS

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

GRAND PRIX
Esposizione universale Parigi 1900

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche, aromatiche, dovute alle sostanze vegetali che servono alla sua preparazione.
In vendita dappertutto

CARTA DA SIGARETTE
„Les Dernières Cartouches"
(con fascetta rosa)
„Ramses" Vergé
— di —
Braunstein Frères - Parigi
Fabbrica rinomata in tutto il mondo
Vendita esclusiva per Trieste, Istria e Dalmazia presso
ADOLFO SCHLESINGER - TRIESTE

TROVANSI OVUNQUE

I MIGLIORI **FIAMMIFERI**
sono quelli con la
Marca
CHIAVE
Rappresentanti a Trieste
Signori **LAZZAR & HECHT**, Telefono N. 872.

ERRATA-CORRIGE.

Nell'avviso mortuario di

CARLO SEPPENHOFER

pubblicato ieri, furono omessi per errore i nomi delle sorelle **Maria de Perinello** ed **Elisa Mulitsch.**

Regina ved. Canarutto

spirò dopo breve malattia.

I desolati figli GIUSEPPE, SABBATO ed ANGELO, le figlie EMMA, ELVIRA dànno parte di sì irreparabile perdita agli amici ed ai conoscenti.

I funerali seguiranno oggi Giovedì 30 corr. alle ore 3 pom., dalla Piazza Santa Caterina.

†

Francesco Terzon

spirò questa mane alle ore 1, dopo lunga e penosa malattia.

La desolata consorte **Giuseppina**, i figli **Paolo, Lorenzo Alessio, Carlo Maria, Antonia**, il fratello **Vincenzo**, la sorella **Giuseppina** in unione agli altri parenti, danno parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Giovedì 30 corr. alle ore 3 pom., partendo dalla via Media N. 12.

Trieste, li 29 Gennaio 1908.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI brava domestica tedesca per distinta famiglia. Rivolgersi via Giustinelli N. 2, II piano. 3366

CERCASI domestica buoni certificati. Via Fabio Severo 44. 3564

CERCASI servetta per una bambina che sia anche abile nei lavori di casa. Indirizzo Piccolo. 3446

CERCASI ragazza o donna per distribuire latte a domicilio. Latteria Bachi 8. 11228

CERCASI ragazzina per portare a passeggio neonato al dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 3729

CERCASI prestaservizi poche ore al giorno. Acquedotto 67, I, sinistra. 3730

CERCANSI bambinaia tedesca che parli anche italiano ed una cuoca. Riva Grumula 20, III piano. 11271

CERCASI prontamente per Gravosa macchinista abile anche per condurre motore benzina. Rivolgersi Torre bianca 22, III. 3733

CERCANSI prontamente marito e moglie o donna sola per portinaia. Via Caserma 8, bottiglieria. 11211

CERCASI abile stiratrice lucido. Via Barriera vecchia 10, I p. 3724

CERCASI domestica pratica cucinare. Indirizzo Piccolo. 3721

CERCASI ragazza per bambino due ore al giorno. Indirizzo Piccolo. 3721

CERCASI prestaservizi tutto il giorno, brava. Lazzaretto vecchio 5, porta 12. 3752

CERCASI ragazza per portar fuori bambino dopopranzo e due ore mattina. Indirizzo Piccolo. 3781

CERCASI giovane ragazza per bambino di 15 mesi. Romagna 99, Colloretto. 3782

CERCASI prestaservizi con buoni attestati corone 33 e più. Indirizzo al Piccolo. 3797

CERCANSI ragazzine principianti, mezze lavoranti sarte signora. Francesco 15, secondo. 11247

CERCASI brava lavorante sarta uomo e che conosca confezione gilets. Indirizzo al Piccolo. 3803

CERCANSI apprendisti fabbri. Indirizzo Piccolo. 3762

CERCASI prontamente mezza lavorante stiratrice. Via dei Piccardi 14, piepiano. 11257

CERCASI prontamente abile prestaservizi dalle 8 ant. alle 6 pom. Via Chiozza 33, IV piano, porta 12. 11260

CERCASI subito domestica piccola famiglia. Kandler 8, III, porta 9. 3792

CERCASI domestica per piccola famiglia con buoni attestati. Via Giulia 88. 11263

CERCANSI ragazze per confezionare calzoni. Androna della Corte N. 1, II p. 3747

CERCASI prontamente domestica preferita regnicola, attestati. Sanità 2, III, sinistra. 11281

CERCASI lavorante falegname. Via Commerciale N. 28. 3814

CERCASI giovane ragazza possibilmente parli tedesco e italiano e conosca un poco la cucina, per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3735

CERCASI prestaservizi tre ore dopopranzo, corone otto. Campanile 3, secondo. 3754

CERCASI cassiera per negozio manifatture con conoscenza italiano, slavo, paga da principio cor. 30 mensili. Offerte sotto «Pronto» Piccolo. 3770

CERCASI donna pratica lavori casalini per mattina. Indirizzo Piccolo. 3756

CERCASI apprendista meccanico. Via Corti 2, rivolgersi portinaio. 3682

CERCASI servetta oppure prestaservizi intera giornata. Carradori 16, IV destra. 11197

CERCASI brava, giovane prestaservizi tutta la giornata con certificati. Indirizzo al Piccolo. 3674

CERCASI donna di servizio. Via S. Michele N. 2, I piano. 3701

CERCASI brava prestaservizi per tutto il giorno. Sanità 23, scuola. 3703

SIGNORE cerca domestica trentenne capace cucinare regolarsi sola lavori casalini. Inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo Piccolo. 3751

RAGAZZA tedesca, con buoni attestati, che sappia anche cucinare, cercasi da coniugi soli. Presentarsi dalle 8-12 via Paduina 9, II piano, porta 10. 11254

RAGAZZE corone sei settimanali cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3793

RAGAZZO giovane cercasi. Rivolgersi latteria Laak, piazza Poste. 3798

RAGAZZO per portare cassetta cercasi prontamente corone 7 settimanali. Indirizzo Piccolo. 3794

RAGAZZO sveglio di buona famiglia trova pronto collocamento quale cursore interno presso primario stabilimento. Offerte al Piccolo sub «Cursore A. S. A.». 3685

DOMESTICA possibilmente tedesca sappia cucinare, cercasi. Ogni domenica libera. Indirizzo Piccolo. 3784

STABILIMENTO industriale cerca prontamente giovane impiegato pratico lavori scrittoio. Conoscenza perfetta corrispondenza tedesca. Stipendio iniziale corone 70. Offerte con referenze «Impiego» Piccolo. Inutile offrirsi non corrispondendo dette condizioni. 3683

MEZZO facchino buoni attestati cercasi deposito vini, dieci corone settimanali. Indirizzo Piccolo. 3743

MEZZA lavorante biancheria macchinista Weller-Wilson, garzona con paga cercansi. Madonna mare 2, III, p. 14. 3757

VIAGGIATORE cercasi per ditta in caffè. Offerte al Piccolo «Prontamente 16». 3800

SIGNORINA comptoirista, intelligente, tedesca, svelta calligrafia cercasi per scrittoio. Gentili offerte sotto «Vielseitig» al Piccolo. 3384

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per alcune ore della mattina e del pomeriggio. Via Coroneo 35, porta 5. 3558

PRIMARIA **Società di assicurazioni popolari a dieci centesimi la settimana e più, cerca abili produttori, anche donne. Fisso giornaliero e provvigioni. Offerte sub «Fisso» al Piccolo.** 3287

SI cerca ragazzetta alcune ore al giorno per lavori leggeri, corone 20. Via Sanità 3, II. 3802

PRESTASERVIZI cercasi per tutta la giornata oppure domestica. Via Teatro N. 1, porta 30. 3780

CERCO prontamente cameriera, cuoca primario albergo. Primaria agenzia Wranitzky, via Nuova 51. 3824

CUOCA semplice, buoni attestati cercasi subito, salario cor. 26-28. Indirizzo al Piccolo. 3742

BRAVA prestaservizi alcune ore giornalmente cercasi. Farneto 33, IV. 3753

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina. Via Boschetto 1, secondo. 11267

DOMESTICA brava cercasi per famiglia 2 persone. Indirizzo Piccolo. 3728

DONNA servizi cercasi via del Bosco 1, I piano. 11193

COMPTOIRISTA giovane, bravo affarista, di Praga, con pratica, cerca posto presso ditta in esportazione od altro, eventualmente senza paga. Offerte Casella 69, posta Stadion. 11192

COMMESSO pratico degli articoli droghe e commestibili fini, corrispondente ungherese, parla tedesco, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 3357

SIGNORINA italiana di bella presenza cerca posto venditrice o cassiera. Offerte Piccolo «Ada». 3583

SERIO impiegato e viaggiatore capacissimo ramo legnami, parla, scrive italiano, tedesco, sloveno, cerca migliorare posizione. Gentili offerte che verranno ritirate a tutto 10 febbraio sub «Serio» al Piccolo. 3657

SIGNORINA ventiquattrenne maestra giardiniera abilitata italiana, conosce il tedesco, desidera entrare quale istitutrice presso distinta famiglia, preferibilmente signore solo con bambini, preparandoli prime classi elementari, per qualsiasi luogo, anche all'estero. Offerte sub «Famigliare 4730» al Piccolo. 11140

OFFRESI diciannovenne tedesco, italiano quale comptoirista, pratico lavori scrittoio. Offerte Piccolo «Fleissig». 3447

RAGAZZA bella presenza, parla italiano, tedesco, offresi quale venditrice od altro. Offerte al Piccolo sub «Irma». 3400

OFFRESI facchino stabile capace dogana, ferrovie, con buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 11015

CERCO servizio per balia. Indirizzo via della Guardia N. 33, piano terra. 11213

CUCITRICE biancheria raccomandasi qualche altra occupazione leggera giornata, donna fiducia presso signore solo o sacerdote. Offerte Piccolo sub «Civile». 11234

SEGRETARIO teatrale esperto cinematografi, teatri, saloni ecc. offresi. Offerte «Segretario» Piccolo. 11277

COMPTOIRISTA pratico tutti i lavori di scrittoio, conosce tedesco, esperto di viaggiare, offresi. Buone referenze. Gentili offerte Piccolo «Esperto comptoirista». 11273

GIOVANE tedesco pratico commercio e di tutti i lavori di scrittoio, cerca prontamente posto verso miti pretese. Offerte sub «Strebsam» Piccolo. 3710

GIOVANE libero servizio militare parla italiano, croato, tedesco, cerca qualunque occupazione. Indirizzo al Piccolo. 3718

RAGAZZA 15 anni, forte, dalmata, offresi presso buona famiglia per bambinaia. Via Farneto 24, II. 3676

OFFRESI signorina quale praticante per scrittoio. Offerte al Piccolo sub «I. L. G.» 3680

SIGNORINA con perfetta conoscenza italiano, tedesco, occuperebbesi dalle 5 alle 7 lavori scrittoio. Offerte «Maestra» Piccolo. 11205

CHAUFFEUR bravo meccanico cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 3821

BONNE tedesca cerca posto per accudire fanciulli grandicelli. Indirizzo Piccolo. (3734)

RAGAZZA pratica per appalto offresi. Offerte sub «Pratica» al Piccolo. 12078

OFFRO cuoca finissima. Agenzia via Caserma 16. 3755

OFFRONSI due signorine per praticanti in scrittoio. Offerte «N. Praticante» al Piccolo. 11245

OFFRESI signorina come praticante scrittoio. Offerte «Signorina Ida» Piccolo. 11266

SARTA capace offresi per famiglie a giornata. Indirizzo Piccolo. 3763

GIOVANOTTO offresi posto fiducia fattorino eventualmente cauzione cor. 1000. Offerte «Serietà» al Piccolo. 11250

SIGNORA cerca qualunque lavoro purchè decoroso, cucire biancheria, aggiustare corredi, stirare lucido ecc. giornata. Offerte «Fantasia» Piccolo. 11235

SIGNORINA tedesca cerca posto per l'ore pom. presso bambini. Scrivere al Piccolo sub «Goethe». 1586

SIGNORINA distinta, perfetta conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia offresi impiegata scrittoio. Offerte Piccolo «Maggio». 3679

SIGNORINA di buona famiglia cerca posto di donna di chiavi presso signore o signora soli, in cambio vitto e alloggio. Offerte al Piccolo sub «Anna». 3690

PERFETTO contabile, corrispondente tedesco, serbo-croato, cerca posto, eventualmente come viaggiatore. Offerte sub «Dauernd» Piccolo. 11209

ISTRUZIONE

CERCO un maestro di canto per prendere alcune lezioni. Offerte posta centrale sub «M. G.» 11231

FRANCESE diplomato, letterato, energico, impartisce lezioni con successo garantito, in corsi cor. 4-10 mensili, lezioni singole da convenirsi. Chiozza 20, I. 3807

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 3677

STENOGRAFIA italiana insegna provetta maestra, modiche condizioni. Indirizzo Piccolo. 3768

TEDESCO, italiano, inglese distinta signorina impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 3765

SIGNORA buona, amabile, paziente, insegna inglese signori, signore. Indirizzo Piccolo. 3712

CHI vuole imparare sonare bene la zittera in tre mesi, si rivolga via G. Boccaccio N. 2, p. I, porta 5. 11236

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Per le signorine sarte che non hanno tempo di giorno, si impartiscono lezioni alla sera dalle 7-9. Anna Novak, via San Lazzaro 16, III. 1918

SCUOLA danze moderne Daquino apprendonsi perfettamente Boston Americano Twoot steps, grande successo. 3298

SIGNORINE, signori oggi giovedì istruzione danza dalle ore 7 alle 9.30. Chiozza 7, Pietro Modugno. 3550

SCUOLA danze moderne Daquino apprendonsi perfettamente Boston Americano, Twoot steps, grande successo. 3298

SCUOLA danze moderne Daquino giovedì 6-8, sezione adolescenti, Carducci 12. 11198

[illegible]

CERCO quartiere 3 stanze, camerino e cucina in vicinanza di via delle Poste nuove. Indirizzo Piccolo. 3766

CINQUANTA corone chi procura attualmente per agosto famiglia due persone quartiere soleggiato circa 5 stanze, accessori, situazione spaziosa Stadion, Giardino. Offerte «Comfort» al Piccolo. 11204

CERCASI negozio per cinque mesi nei paraggi Corso e Barriera. Offerte sub «Negozio» al Piccolo. 11277

SIGNORINA cerca stanzetta vuota, possibilmente vicino stazione Meridionale. Offerte con prezzo «Disobbligata». 3741

AFFITTASI stanza ammobiliata fior. 10 mensili. Via Miramar N. 21, porta 11. 11218

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Geppa 15, I. 11227

AFFITTASI bella stanza ammobiliata buona pensione tedesca per 1, 2 signori. Tivarnella 3, II, porta 10 presso Meridionale. 11237

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 23, II, 5. 11230

AFFITTANSI una o due stanze ammobiliate, volendo uso cucina. Antonio Caccia 6, II. 11226

AFFITTASI stanzetta ammobiliata pulitissima fior. 8. Corso 11, p. 7. 11241

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, stufa. Gaspara Stampa 8, II, sinistra. 12083

AFFITTASI stanzetta ammobiliata. Piazza Borsa N. 5, porta 14. 12075

AFFITTANSI subito o pel 24 febbraio due stanze davanti Piazza Borsa IV piano, vuote, volendo uso cucina. Indirizzo Piccolo. 12079

AFFITTASI stanza ammobiliata casa moderna, costo fino. Farneto 3, I, scaletta sinistra. 3818

AFFITTASI stanza ammobiliata massima pulizia, prezzo venti corone. Indirizzo Piccolo. 3823

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata per due giovani con costo, prezzo mite. Caprin 3, III. 11253

AFFITTANSI prossimo 24 agosto grandi magazzini Riva Grumula. Indirizzo Piccolo. 3760

AFFITTANSI due stanze in I piano; darebbesi costo diversi signori. Via G. Boccaccio N. 2, p. I. 11236

AFFITTASI bella stanza, stufa, uno, due signori, costo. San Francesco 29, porta 2. 3327

AFFITTASI prontamente stanza chiara bene ammobiliata. Via Geppa 10, primo, destra. 3449

AFFITTASI prontamente o per 24 febbraio appartamento composto di stanza, camerino, cucina, acqua, per 35 corone mensili. Salita Gretta 180, II. 3707

AFFITTANSI prontamente in campagna, 3 camere, cucina. Via Porta 95. 3172

AFFITTASI subito causa trasloco bellissimo quartiere quattro stanze davanti, camerino, bagno, cucina, tutto comfort, tutto messo nuovo. Stadion 26, informazioni portinaio. 3363

AFFITTASI camera vuota a persona sola, centro, III. Indirizzo Piccolo. 3485

AFFITTASI camera elegantemente ammobiliata, tutto nuovo, centro, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 3485

AFFITTANSI una grande stanza, due letti, altra un letto. Acquedotto 5, primo. 3579

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via Nuova 5, III piano. 11131

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, centro, p. I, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 2632

AFFITTASI **prontamente Barriera vecchia 7, bel quartiere comodo. Rivolgersi per ulteriori informazioni presso la primaria agenzia Zannutel, via S. Spiridione.** 3686

AFFITTASI bella stanza bene ammobiliata, pulita, casa signorile, pressi giardino, fermata tram. Indirizzo Piccolo. 3748

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, uno, due signori, costo. San Francesco 29, porta 2. 3711

AFFITTASI stanza vuota volendo cucina, costo. Cereria 10, porta 9. 3728

AFFITTASI prontamente due stanze ammobiliate, sul davanti. Pondares 6, III, sinistra. 11219

AFFITTANSI due stanze vuote ingresso libero, gas, uso scrittoio. Via Sanità 3, II. 3802

AFFITTANSI prontamente via Ghega, primo piano, 5 camere (delle quali 4 davanti), 1 camerino, cucina con sparherd, cesso closet, introduzione gas in quartiere, soffitta, ripostiglio, corone 1400, più accessori. Informazioni presso agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, via S. Spiridione 10, telefono 1047. 3801

AFFITTASI stanza ammobiliata, uso cucina e senza. Ghiaccera 6, II. 11222

AFFITTANSI belle stanze ammobiliate, una ingresso libero, volendo costo. Coroneo 13, I, porta 6. 11280

AFFITTANSI stanze ammobiliate. Via Boschetto 44, III piano, porta 12. 11246

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 49, I. 11256

AFFITTASI stanza ammobiliata per 1. febbraio, con costo, prezzo mitissimo. Maiolica 3, porta 15. 11258

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, due signori. Romagna 2, I, sopra Caffè Fabris. 3791

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Chiozza 18, I piano. 3789

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Pilone N. 2, I, porta 6. 3795

AFFITTANSI cameretta ammobiliata fiorini 8, centro; camera grande vuota, uso cucina fiorini 10. Indirizzo Piccolo. 3790

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata ingresso libero. S. Spiridione 7 terzo. 3796

AFFITTASI buonissimo letto a modesto operaio. S. Nicolò 31, quarto. 3808

AFFITTANSI due stanze vuote, ingresso libero, vista piazza Goldoni 6, IV, porta 8, esclusi mediatori. 11207

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, chiara, primo piano. Antonio Caccia, ex Moro, 4, I destra. 3523

AFFITTASI camerino volendo costo. Rapicio 3, V piano, porta 16. 11208

AFFITTASI prontamente elegante quartiere 3 camere, camerino, cucina, cantina, comfort moderno. Rivolgersi Angeli, Bellini 11. 11205

AFFITTASI presso signora sola cameretta ammobiliata, modico prezzo. Fonderia N. 5, I sinistra. 11195

AFFITTANSI una, due stanze vuote oppure ammobiliate, ingresso libero. Torre bianca 16, primo. 3678

AFFITTASI una camera vuota, grande, ingresso libero. Via Sorgente 7, II piano. 3681

AFFITTASI stanza bene ammobiliata presso distinta signora. Via Vincenzo Scussa N. 8, III piano destra. 3684

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Sebastiano 1, primo. 3736

AFFITTASI stanza ammobiliata con due letti. Via del Toro N. 16, I piano, sinistra. 11232

AFFITTANSI e subaffittansi prontamente diversi quartieri da 3, 4 camere, camerino, cucina, anche con giardino. Caffè Corso, Biondi. 3764

AFFITTASI stanza vuota. Via Solitario 16, IV p. porta 24. 11225

DA affittare stanza ammobiliata, Giovanni Boccaccio 3, portinaio. 3675

PRONTAMENTE affittasi stanzetta ammobiliata, volendo costo. Corso 3, porta 9. 3702

PER febbraio affittasi stanza ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 3688

SUBAFFITTASI bellissimo quartiere 3 camere, camerino, cucina, prezzo convenientissimo. Rosa, Assicurazioni Generali. 11200

NEGOZIO subaffittasi centro città, posizione frequentatissima. Rivolgersi Caffè Corso, Biondi. 3764

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Rossetti 6, II, sinistra. 3815

SUBAFFITTASI prontamente causa partenza quartiere 3 camere, bagno, cucina, terrazza, magnifica vista città e mare. Indirizzo Piccolo. 3812

SUBAFFITTASI per febbraio, causa partenza, appartamento con 3 stanze sul davanti, una stanza interna, bagno completo, cucina moderna, grande stanza per le persone di servizio, dispensa, anticamera, 2 closets. Il quartiere è pulitissimo, in II piano, posizione centrica. Affitto conveniente. Indirizzo Piccolo. 3716

SIGNORA distinta affitta bellissima stanza ammobiliata a signore civile. Indirizzo Piccolo. 3745

SUBAFFITTANSI 24 febbraio quattro camere, cucina, accessori, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 3772

DUE stanze ammobiliate affittansi, una prontamente fior. 8, volendo costo. Barriera 32, III. 3805

PICCOLA famiglia offre prontamente due stanzette vuote a distinta signora. Indirizzo Piccolo. 3720

PRONTAMENTE affittasi stanza bene ammobiliata o vuota con costo. Via Caserma 16, porta 12. 3783

PRONTAMENTE affittasi stanza vuota volendo cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 3786

QUARTIERE Barcola, tre stanze, anticamera, cucina, grande terrazza, subaffittasi prontamente, prezzo ridotto a tutto 24 aprile. Indirizzarsi Barcola, via Bonafata 368, I. 11217

INGRESSO libero affittasi camera ammobiliata con stufa. Barriera 29, I, destra. 11264

QUARTIERE 5 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via S. Lucia 4. 3777

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente f. 430. Via Galileo 6. 3779

QUARTIERI, villini, magazzini, botteghe affittansi prontamente o agosto. Rivolgersi Piazza Teatro Verdi, via Arsenale 4, pianoterra. Telefono 1473. 11252

BELLISSIMA stanza grande, ammobiliata affittasi. Belvedere 10, primo, porta 5. 11255

BOTTEGA 2 fori affittasi prontamente. Piazza Vico 3, sbocco galleria Montuzza. 3778

CERCASI prontamente come solo inquilino piccola abitazione ammobiliata in campagna, soleggiata, vicino Trieste, strada carrozzabile. Offerte sub «A.» Piccolo. 3692

CHIOZZA 43, porta 8, affittasi stanza ammobiliata, vuota, anche prontamente. 11202

CAMERA ammobiliata da affittare. Via Boccaccio N. 1, I piano. 3740

SUBAFFITTASI splendida villa Scorcola, 5 stanze, bagno completo, accessori, gas, acqua, volendo anche prontamente. Rivolgersi Caffè Metropol, Federico. 6395

DA affittare camera vuota, ingresso libero. Farneto 31, III piano. 3816

DISTINTA signora offre stanza bene ammobiliata, gas, eventualmente costo. Acquedotto 22, II. 11240

DA affittare una camera bene ammobiliata per due persone. Via S. Nicolò N. 2, IV piano. 11243

GRANDE bella camera secondo piano, 2 oppure 3 finestre, con splendida vista al mare, pressi Piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 3813

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a signore unico subinquilino. Caserma 6, II. 11212

VUOTA stanza affittasi presso signora sola. Piazza S. Francesco 8, porta 12. 3738

8 fiorini stanza ammobiliata affittasi. Sapone 5, I, porta 7. 11262

FAMIGLIA distinta affitta stanza chiara e bene ammobiliata. Via Giuseppe Gatteri 23, porta 20. 3788

PADUINA casa nuova affittasi prontamente quartiere lusso 5 stanze, due camerini. Indirizzo Piccolo. 12081

CENTRO affittansi due splendide stanze unite, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 12082

PRONTAMENTE affittasi splendida stanza ammobiliata con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 3758

QUARTIERI di due, tre camere, camerino, cucina appigionansi. Via Galleria 3 e 8. 9997

DISTINTA famiglia affitta bellissima stanza ammobiliata, primo piano, presso piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 3618

QUARTIERI 2 e 3 camere, comfort moderno affittansi pel 24 maggio casa nuova. Via Madonnina 13. 3624

CENTRO, stanza soleggiata, sopra grande cortile, stufa, parchetti, 10 fior. mensili. Indirizzo Piccolo. 3637

AFFITTANSI 2 stanze ammobiliate pianoterra, coniugi o signora. Indirizzo al Piccolo. 3543

MAGAZZINO grande subaffittasi prontamente. Affitto cor. 720 annue. Indirizzo Piccolo. 3405

UNA o due stanze ammobiliate, per cor. 40 offre signora sola. Indirizzo al Piccolo. 3144

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 11145

COMPERO mobili, vestiti, altri generi usati. Scrivere «Levi» San Giacomo 7 (Corso). 3344

ACQUISTANSI privatamente biglietti del Monte soltanto oggetti con brillanti o pietre preziose. Indirizzo al Piccolo. 3081

COMPRASI bottega barbiere cor. 400 oppure come prima rata offerte con schiarimenti al Piccolo sub «Buono». 3822

CERCASI macchina usata «Adler»-«Underwood». Offerte al Piccolo sub «Type». 3708

CERCASI pappagallo, grigio coda rossa, chiamato «Bako», domestico, parlatore. Indirizzo Piccolo. 3799

CERCANSI calessino e finimento anche singolo. Offerte con prezzo al Piccolo sub «29». 3811

CERCASI stufa a gas usata. Indirizzo al Piccolo. 3746

ACQUISTEREBBESI tabacchiera nuova, argento, verso rate mensili o settimanali. Offerte sub «Tabacchiera» al Piccolo. 3693

MAGAZZINO da carbone bene avviato cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Avviamento». 3809

DA vendere avviatissima latteria in centrica posizione, causa ritiro. Indirizzo al Piccolo. 3699

DA vendere casetta con orto; rivolgersi al Caffè Progresso, Cozzi. 11242

DA vendere canapè. Galileo Galilei 15, IV, porta 11. 11220

VENDESI mantello da signora nuovo. Escluse mediatrici. Torre bianca 45 porta 10. 11189

VENDONSI mobili di tre stanze causa partenza. Kandler 9, porta 6. 10880

VENDESI cane San Bernardo razza pura, 3½ anni. Si può visitarlo via Farneto 98, signor Fant. Per informazioni rivolgersi via Ferriera 51. 3526

VENDONSI vestiti e paletots, pagamenti settimanali o mensili. Via Caserma 12, I piano. 3359

VENDONSI prezzo conveniente domatrice con cerchione gomma e altra mezza corsa. Squero nuovo 3, scrittoio. 3725

VENDONSI frack, bonjour e gilet quasi nuovi per signore robusto, esclusi rivenditori. Via S. Michele 23, I. 3719

VENDONSI mantiglia peluche, vestito uomo, nero, nuovo, adatto per ballo, persona alta, snella, bonjour. Geppa 12, porta 7. 11216

VENDONSI specchio, tavolo, armadione, chiffonnier, armadio, letti nuovi completi, materassi crine animale, materassi lana. Media 18, primo, destra. 11268

VENDONSI letti, materassi, causa partenza, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3726

VENDONSI finissimi cortinaggi, binoccolo, sonerie elettriche. Poste 7, porta 17. 3765

VENDONSI vestiti, cappotti, impermeabili, stole, stivali uomo, signora, buonissimo mandolino, coltrinaggi, tappeti. Scorzeria 1, porta 12. 11191

VENDONSI macchina da ricamo, carrozzella bambini. Via Antonio Caccia, ex Moro, 4, I destra. 3523

VENDONSI en block prezzo mitissimo mobili usati, manicotto pelo. Indirizzo Piccolo. 3706

VENDONSI due costumi giapponesi. Indirizzo Piccolo. 3704

VENDONSI mobili di camera, cucina valore di fiorini 85 per 40. S. M. M. superiore 371, osteria. 3696

VENDESI armadio grande, bello. Via Fonderia N. 5, I sinistra. 11194

VENDONSI vestiti, bluse, cappelli uomo privatamente. Indirizzo Piccolo. 3687

VENDONSI bellissimo canapè, due poltrone, divano galleria, divanetto, suste, materassi. Buon prezzo. Farneto 17, tappezziere. 11244

VENDONSI splendido vestito velluto e blu-sa seta. Indirizzo Piccolo. 3785

VENDONSI bellissimo orologio regolatore fiorini 10. Altro grandissimo con pesi fiorini 18. Media 18, primo. 11269

VENDONSI una incudine chilogr. 60, pesa decimale buono stato, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3773

VENDESI istrumento livello piccolo (universale) prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 3774

VENDONSI domino celeste, nero, tre cappelli. Indirizzo al Piccolo. 3787

VENDONSI 2 uniformi volontario cacciatori quasi nuove, prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 3776

VENDONSI buona occasione elegante stanza letto completa, due solidi letti completi, lavamano, sgabelli, eventualmente singoli pezzi. Canova 21, porta 5. 11259

CAUSA ritiro vendesi avviatissimo botteghino frutta, erbaggi, altri generi, con annesso quartiere, affitto minimo, ottimo affare. Indirizzo Piccolo. 3705

PIANINO (nuovissimo) corde incrociate, moderatore vendesi. SS. Martiri 23, pianoterra. 11103

MACCHINA scrivere Caligraph quasi nuova vendesi. Via Rossetti 6, II, sinistra. 3815

PIANOFORTE perfetto ottima voce fiorini 90, Macchina Singer originale mano, piedi, 20, vendonsi. San Nicolò 10, III. 12076

BOLLITORE e lampada a gas vendonsi. Via Tesa 5, III. 11270

ALL'Ancora. Occasione eccezionale causa malattia mentale vendonsi macchinari poco usati prezzo vile. Economo 12. 3737

BRILLANTI solitari grandi di rara bellezza orecchini vendonsi soli fiorini 950: anello 220. Indirizzo Piccolo. 3750

BICICLETTA vendesi buonissima fior. 30. San Giacomo monte 1, macelleria. 11243

ARMONICA, violini due, pattini salone 2 ruote, pattini ghiaccio, tre palle bigliardo vendonsi Corso 20, pasticceria. 11196

MACCHINA cucire pedale e mano, macchina fotografica cassetta vendonsi. Corso 20, pasticceria. 11196

CAUSA malattia vendesi avviato negozio cartoleria, giuocattoli, manifatture. Indirizzo Piccolo. 3697

CASSAFORTE uso oreficerie con dieci cassetti da vendere. Indirizzo Piccolo. 3819

STUPENDA stanza matrimoniale, vendesi per occasione, con ottomana suste, divano e credenza, per stanza da pranzo. Chiozza 15, II. 11155

VESTITO raso bianco quasi nuovo vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3389

GRANDE enciclopedia Vallardi completa rilegata, supplemento compreso, costo originale cor. 450 vendesi cor. 120. Indirizzo Piccolo. 3691

PIANOFORTE vendesi modico prezzo. Giulia 24, II. 3759

GRAMMOFONO marca «Angelo» perfettissimo 12 dischi vendo fior. 25. Pallini 13. II, 7. 3771

OCCASIONE favorevole vendonsi utensili deposito vini. Boschetto 11, IV, Michesich 3713

OCCASIONE vendesi splendido domino seta lilla. Indirizzo Piccolo. 3804

PIANINO perfettissimo istrumento, modernissimo, massimo ordine, vendesi eccezionale occasione. Indirizzo Piccolo. 3739

FONDI per villini posizione unica Scorcola anche villa signorile vendonsi. Informazioni Pockaj. Hotel Balcan. 2899

CAUSA ritiro cedesi avviatissimo deposito vini e spiriti ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 3193

BOESENDORFER primario, come nuovo, Palissandro, cor. 700 vendesi 1-5. Indirizzo Piccolo. 3355

DEPOSITO vini vendesi. Pagamento anche rateale. Indirizzo Piccolo. 3405

FALEGNAME offre stanza letto chiara, opaca, solidamente eseguita. Fontana 9 3639

MACHINA controllo quasi nuova vendesi. Antonio Skerl. Piazza Goldoni. 11082

OCCASIONE **studio completo in mogano nuovo, vendesi prezzo vantaggiosissimo, causa mancanza di spazio. Indirizzo al Piccolo.** 1371

PIANOFORTE Vienna costò fiorini 700, vendesi 125. Indirizzo Piccolo. 3722

PIANO nero coda corta vendesi corone 180. Beccherie 19, libreria antiquaria. 12077

BARCA a vapore, cutter di legno teak, lunga metri 7¼, con macchina della forza di 8 cavalli, in ottimo stato, da vendere. Rivolgersi a Giovanni Prodan in Pola, via Veterani 17. 3717

CASE vecchie e di nuova costruzione, villini, fondi di fabbrica vendonsi o permutansi; procuransi intavolazioni in città e territorio. Rivolgersi Piazza Teatro Verdi, via Arsenale 4, pianoterra. Telefono 1473. 11252

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO libro dispensa tabacchi; pregasi portarlo appalto Barriera 25. 3731

PORTAFOGLIO pelle con orologio contenente borsetta con piccolo importo, smarrito ieri dai Portici di Chiozza alla via Lavatoio; trattandosi cara memoria, pregasi l'onesto rinvenitore portarlo Piccolo verso adeguata ricompensa. (5003)

SMARRITO portamonete contenente 40 fiorini da povero uomo percorrendo, dall'Ospedale alla Posta della via Stadion; riceverà mancia chi lo porterà al famiglio Mocchiut all'Ospedale Civico. 3761

DIVERSI

SIGNORINA ottima famiglia, timida, senza dote, contrarrebbe matrimonio con onesto signore, posizione sicura. Offerte serie non anonime sub «Serietà 20» posta centrale. 3407

LAUSANNE. Angelo mio ore 12½ verrò a prenderti ceneremo assieme con piccolo di oro alla champagna. Aspettami non farmi attendere. Tuo amore. Otello. 11238

CARME'. Cosa vuol dire questa friedhofstille. Spero non sei ammalato e per quietarmi passa da me possibilmente senza anhängsel. Ilur. 3743

CHI ama! perdona il mio amore è sempre eguale, il mio unico dolore è che non si può mai aver un abboccamento. Attendo qui o spremitura. Spero! saluti. 2227. 11221

WELL carissima. Ricevetti ambidue in piena regola. Ardo desiderio di vederti. Cordialissimi tuo Wotan. 12086

ANTONIO il di Lei comunicato di domenica mi fece comprendere quanto torto ho avuto, perciò le chiedo scusa, soltanto sappia che non è stata una nemica, bensì chi da lungo tempo l'ama. Incognita. 11210

5 ero ammalato; attendoti ansiosamente ci incontreremo come scrittomi. Tanti affettuosi. 11251

LOTTA incessante. Oggi sono partito. In quale stato trovasi l'anima mia nol so! Sento però che tu m'accompagni! Sento tutto il fascino della tua bella immagine. Scrivimi Posta Brünn. 3817

A. O. 37. Tutta la mia anima in queste linee, mia tanto adorata. 11272

SINCERITA'. Ritirate lettera; tanti affettuosi saluti. 3723

I. W. Nascondo il nome mio soltanto a persone che non son degne di saperlo! Un grazie di cuore per la sua osservazione. «istruzione». V. B. 11203

FELICITA' 6. Addoloratissimo seguo il di Lei consiglio, con rispetto e venerazione penserò a Lei. 3694

NUVOLE leggere. Giovedì 9.30 solito. 11199

MAYFLOWER. Glace lettera fermo in posta sub «Maria». 11223

CAPITALISTA cercasi per impiantare un cinematografo per giro, accettasi anche donna. Offerte «Kino» al Piccolo. 11275

SONO vedovo indipendente, libero, bella presenza; età 54, possiedo 15.000 in contanti, desidero matrimonio con signorina o signora vedova, età oltre 50, benestante. Si prega offerte possibilmente in slavo o italiano sub «Due amici N. 10» posta restante piazza Giuseppina. 1119[illegible]

MUTUO 8-12.000 corone cercasi sopra stabile nuovo d'angolo città netto saldo 40.000, buone condizioni. Scrivere Piccolo «Garanzia assoluta». 11201

SIGNORINA cerca persona di cuore generosa che le prestasse fiorini 60 restituirebbe due rate con interessi. Offerte «Armilla» Piccolo. 112[illegible]

PANORAMA Stadion 2. Pietroburgo: vedute delle principali vie, palazzi, monumenti, residenza Czarskoje-Selo, nonchè la Newa col grandioso movimento marittimo. 3698

NOLEGGIANSI vestiti maschera nuovi. Via Boschetto 44, dal portinaio. 112[illegible]

NOLEGGIANSI domino, bebè, costumi nuovissimi ed usati, prezzi convenientissimi. Via S. Giacomo 7 (Corso). 3749

NOLEGGIANSI domino raso, diavoli, bebè ecc. nuovi, prezzi convenienti. Carducci 32, I. 112[illegible]

CINEMATOGRAFI, films, apparati di proiezione noleggio, compra, vendita, scambio. Vittorio Bazzanella, Acquedotto 95. 11276

GONNE taglio moderno stoffa inglese 1.90, 2.50, 3.50, 4.50 e più. Jess, Barriera [illegible] 112[illegible]

GRANDIOSO assortimento mobili lucidi, opachi, chiari, stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, divani, attaccapanni, scrittoi, librerie, tavole, sedie, letti ferro, ecc. cucine novità, prezzi irrisori. Chiozza [illegible] (tabelle rosse) Vittorio Doplicher. 112[illegible]

MASCHERE! Noleggiansi bebè, domino prezzi convenienti. Via Boschetto 44, porta 5. 11[illegible]

MASCHERE noleggiansi emporio costumi splendidi. Via S. Lazzaro 7, primo. [illegible]

NOLEGGIANSI domino neri, colorati, nuovissimi, tinte delicate, confezionati [illegible] «Mode parisienne»; domino signori, prezzi mitissimi soltanto rinamata sartoria Scorzeria 1, angolo Barriera. 112[illegible]

NOLEGGIANSI cappelloni, vestiti da maschera da fiorini 1 in poi. Torricelli pianoterra. 11[illegible]

DISTINTO signore tedesco cerca buon posto. Offerte sub «60 corone» Piccolo. 112[illegible]

DOMINO. Ricchissima scelta domino e costumi in damaschi, seterie, rasi ecc. noleggiansi a prezzi mitissimi nella sartoria Acquedotto 59, primo. 112[illegible]

DISEGNATRICE, ricamatrice, massimo buon prezzo. Barriera 4, I, Luzzatto. 37[illegible]

CAMBIANSI bicicletta e fonografo nuovi con motocicletta. Barriera 2, birraria. 37[illegible]

OCCASIONE favorevolissima scarpe lavoro donna e ragazzina per 3 e 2 corone, stivali elastici uomo per sole corone 6. Corso 13. 380[illegible]

COSTUMI maschera noleggiansi, nonchè domino raso. Via S. Lazzaro 7, primo. 37[illegible]

CERCO per fuori cameriera restaurant, cuoche, domestiche. Agenzia Mer[illegible] Piazza S.ta Caterina 2. 38[illegible]

MANN mit drei Frauen. Nuova operetta Lehar immenso successo Vienna. Potpourris a cor. 3. Valzer cor. 2.40. Stabilimento Schmidl, Piazza grande, unica filiale Corso 41 (ex Chero) vendite cassa pronta. 120[illegible]

WALZERTRAUM (Sogno di Valzer) operetta completa pianoforte corone 6; potpourri corone 3. Valzer corone 2.40, principali pezzi staccati Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande, unica filiale Corso 41 (ex Chero). Vendite cassa pronta. 120[illegible]

MOBILI lucidi, opachi a buon mercato trovansi nel deposito Vittorio Vosilla [illegible] Sanità 8, rimpetto Caffè «Fedele triestino». 30[illegible]

GRAMMOFONI, dischi Grammofono, Zonofono, cassa, rate, puntine Klingsor insuperabili. Deposito via Nuova 33. Chiedete catalogo illustrato. 3[illegible]

PRESTIGIATORE espertissimo, [illegible], scelto repertorio, offresi trattenimenti famigliari, società. Indirizzo Piccolo. 31[illegible]

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno è possibile trovarli solo tanto direttamente da fabbriche con costi tali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 32[illegible]

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglierie, giocattoli. Stadion 13, Cadel. 35[illegible]

MASCHERE grande assortimento costumi domino in seta, raso, damaschi, prezzi convenienti, noleggiansi. Via Ferriera [illegible] 35[illegible]

VESTITI da maschera in ricca scelta noleggiansi. Acquedotto 47., pianoterra. 108[illegible]

CATENE oro uomo vendo fiorini 1.10 grammo. Compero biglietti Monte pietà. Piazza Borsa 9. 120[illegible]

LIQUORI Crema di Vaniglia, Cacao, Rosa, Kümmel Curaçao, Noce, Anisette e Vis[illegible] in splend. bott. di cristallo da 1 litro Cor. 3.80, da [illegible] Cor. 2. Allasch, Altvater, Getreide-Kümmel, Roob-Coccola, Elixir Cocca, Maraschino, Mandorla Amara, Osso di Marasca, Labbro Rubino, Menta ecc. a prezzi miti. Deposito vini e bott. E. Jurcov, Trieste, Acquedotto

DINDIO STIRIANO a 1.— fior. DINDIETTA FRIULANA a fior. 1.20 GIORNALMENTE GRANDE ARRIVO Via Campanile 15

Le persone che conoscono le **PILLOLE** DEL DOTTORE **DEHAUT** DI PARIGI *non esitano a purgarsi qualera ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all' opporto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento, uno si decide senza difficolta a ripetere ogni qualvolta sia necessario.* 5 fr. e 2 fr. 50

VINI GENUINI GARANTITI di Lissa Specialità Vino fino di Lissa in bottiglie. Olio e Acquavite della Dalmazia. Deposito Vini Giovanni Tomich. Via Silvio Pellico 8 (ai piedi della Nuova Scalinata)

BIGLIETTI LOTTERIA valevoli per 50 anni, da f. 5 in poi comporate soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute **Giuseppe Bolaffio, Trieste**. Spedizione anche per rivalsa.